ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 11 Giugno 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4820

CONCLUSIONE TRIONFALE DELLE GIORNATE DI MUSSOLINI NELLA FORTE SARDEGNA, FRA LE TRUPPE E IL POPOLO

La possente parola del Duce alle Camicie Nere di Sassari

In volo da Cagliari a Porto Conte - Fra i colonizzatori della Nurra e ad Alghero - Formidabile esplosione d'entusiasmo e di devozione a Sassari - L'omaggio dei rurali attraverso le campagne - La partenza dalle acque di Caprera

"Dove il Duce vuole,,

LA MADDALENA, 10

Il Duce ha lasciato Cagliari stamane alle ore 6.45. Sul molo di Sant'Agostino, ove l'«Aurora» è all'ormeggio, si sono schierate le rappresentanze delle CC. NN. e delle organizzazioni del Partito. Salutato il Duce alla voce, la folla è in attesa, ai lati della via Roma numerosissima sebbene l'ora della partenza del Duce non sia stata preannunciata. E' una pattuglia questa, di Cagliari che — compattamente — ha per due giorni vissuto vicinissima al Duce con l'anima e con il cuore sempre in ascolto accorrendo, in schiere dense e disciplinate, come battaglioni in marcia.

Si riode il grido «Duce!», si rivedono mille e mille braccia tese; si rinnovano alte le acclamazioni per due giorni udite dalla gente di tutti i paesi e di cui, ancora pare di udire l'eco.

Due ore di pilotaggio

Alle 7 precise il Duce giunge all'idroscalo di Porto Elmas, ove, in ampio quadrato, è schierata la compagnia d'onore che accoglie il Duce con il grido «A Noi!». Il Capo del Governo passa in rivista gli avieri; sale sul trimotore e in piedi dove l'ala s'innesta alla fusoliera, indossa l'abito di volo, scende al comando e ordina siano mollati gli ormeggi. L'idrovolante scivola veloce sul limpido specchio dell'acqua, decolla e prende rapidamente quota volgendo le prore verso Sassari. Sono col Duce le LL. EE. Starace, Ciano, Baistrocchi e Valle. Gli apparecchi di scorta hanno a bordo il seguito. Il volo si inizia e si svolge tranquillo. Il grigio azzurro delle nebbie che si disperdono, lievissime, sull'isola senza tuttavia nasconderla attenua l'asperità della costa, leviga gli strapiombi rocciosi, rammorbidisce le ampie insenature. Più tardi, quando il sole dissolve completamente le nebbie e il trimotore supera Capo Spartivento e Capo Teulada, appaiono le isole di S. Antioco e di S. Pietro. Gli apparecchi — le prore a nord — costeggiano la costa occidentale e sorvolano successivamente il golfo Talmas, Capo Albano, Capo Pecora, il golfo di Oristano e Capo S. Marco. L'isola scivola di sotto gli scafi irta di picchi, striata di grigio ferro delle rive, invergata dalla macchia, folta, selvaggia, mutevole.

Due ore di volo, nel mattino che s'è fatto ormai nitidissimo. E alle 8.45 il trimotore del Duce ammarra a porto Conte. Il Duce, che ha pilotato l'apparecchio per la durata del volo, è ricevuto al pontile d'approdo, dal Vice prefetto, dal Segretario federale e dalle più alte autorità e gerarchie di Sassari. Subito il corteo delle automobili si compone e fila verso la zona bonificata della Murra, affidata all'Ente ferrarese di colonizzazione. E' la prima tappa della visita alla provincia di Sassari. 92.000 ettari di terreno sono sottoposti a rigorosa opera di redenzione, 6000 ettari sono ormai bonificati.

Tra i bonificatori emiliani

Il Duce visita minutamente la zona raggiungendo la fattoria di Tizza ove sono allineati, presso le macchine di lavoro, tutti i rurali della Nurra; 35 famiglie di vigorosi, abili e appassionati coloni.

Dalla Tizza il Duce percorre una vasta zona del comprensorio ove di già sono sorte 40 case coloniche; per giungere, poi, Monteferroso, dove assiste al brillamento simultaneo di duemila mine. La manifestazione si rinnova ferventissima quando il Duce lascia il comprensorio e, superato il ponte in ricostruzione sullo stagno di Calì e gli operai al lavoro alzano un vigoroso «A Noi!», volge verso Alghero percorrendo velocemente la strada costiera che segue l'ampio arco segnato dal porto Conte.

All'azienda agricola Maria Pia di Savoia, affidata a sette famiglie, il Duce è accolto da un affettuoso triplice di voci, le madri al collo hanno i piccini: visetti emiliani, tondi e rosei. Il Duce premia le mamme dei due ultimi nati poi chiama a sè i sette capi famiglia, che gli si dispongono innanzi e hanno da lui una somma in danaro che il Duce considera sia il premio alla tenacia e alla diligenza con le quali essi hanno compiuta la non facile opera di colonizzazione in questa italianissima terra. Donne, uomini e bimbi sono, ora, tutti intorno al Duce in un cerchio di calda e nostalgica affettuosità.

La visita ad Alghero

Ripresa la corsa il corteo giunge rapidamente alle prime case di Alghero, ove le operaie di uno stabilimento salutano alla voce. Per tutte le vie, fregiate di tricolori e di fiori, di drappi e velluti (e sono sempre i mirabili tessuti delle artigiane di Sardegna), l'acclamazione è ininterrotta. Sul viale Regina Elena, che ha nello sfondo il mare, è adunato il popolo di Alghero. I gagliardetti delle formazioni del Partito e sindacali, delle forze giovanili e delle associazioni sono schierati di fronte al battaglione genio di Sardegna. Il Duce passa in rassegna la truppa, salutato alla voce, mentre le CC. NN. e la folla, che hanno vissuto in questi giorni ore di splendida comunione con i fanti, scandono le sillabe del nome perennemente invocato. Non appena il Duce sale sul palco la folla, che non ha per ritegno se non la sua illimitabile disciplina, gli si affolla attorno, protende a Lui le braccia e ininterrottamente acclama. La dimostrazione si protrae per alcuni minuti, ed ha una breve pausa per consentire lo sfilamento del battaglione che marcia esemplarmente ritmando il passo sulle note di Giovinezza. Seguono le CC. NN. e le formazioni giovanili del Partito. Il popolo applaude con il medesimo fervore i fanti, i militi, i Balilla e i marinaretti che passano remo a spalla. A rassegna compiuta la folla prorompe in acclamazioni che diventano altissime quando il Duce solleva tra le braccia e bacia una biondissima Piccola Italiana e grida di commossa devozione e voci di benedicenti si odono non appena il Podestà annunzia che il Duce lascia un cospicuo contributo per le famiglie bisognose. Lasciata Alghero il Duce attraversa la fertile zona collinosa che a Mulafà diventa montagna e muove verso Sassari.

Offerte di lavoro e di fede

I rurali di Uri e di Usini, paesi che stanno nell'interno di alcuni chilometri, sono venuti tutti sulla strada imbracciando gli arnesi di lavoro che levano innanzi al Duce, offerta di lavoro e di fede, così come ieri, ad Iglesias, i fanti del 60.o alzavano i moschetti, offerta di valore e di fede. Valicato il colle di Mulafà appare sulla piana verdissima Sassari. Il corteo delle macchine si abbandona alla ripida discesa e poco dopo le 11 la città è raggiunta.

Il Duce è in piedi sulla macchina scoperta. Da Piazza S. Maria e per tutta la via Margherita di Savoia, trasformata in una galleria di tricolori e di verde, sono schierate le CC. NN. e le rappresentanze delle organizzazioni del Partito e le forze giovanili e organizzazioni. A ridosso delle case la folla disegna densi filari policromi. Sono i costumi sardi di grande gala, con ampie gonne e corsaletti rossi e verdi e gialli. Ai balconi delle case semplici e chiare scendono come stendardi scialli e tappeti e il clamore della gente che stipa i vani delle finestre e getta fiori di campo si mischia e si confonde con il clamore che sale dalle vie, precede, accompagna, segue il Duce che, sempre in piedi sulla macchina, saluta con il braccio proteso sorridente e cordiale. Schierato a semicerchio sull'emiciclo Garibaldi ove la via Margherita di Savoia sfocia è schierato il 45.o Reggimento dei fanti. L'ammassamento si distende per tutta la spianata, che si amplia a giardino alle spalle della piazza. Il Duce percorre a passo rapidissimo il fronte dello schieramento. Al lato dei fanti del 45.o sono gli artiglieri del 40.o Reggimento di Caprera e al di là delle schiere è ancora il popolo. Sono ancora le mamme che alzano al disopra delle baionette nude i loro bei bimbi bruni. Il possente «A Noi!» si propaga da reparto a reparto. Gli inni della Rivoluzione incalzano poi, è la voce alta e appassionata delle CC. NN. e delle formazioni giovanili disciplinate e marziali come i fanti.

«Grazie di essere venuto!»

Il Duce sosta dinanzi ad un vigoroso reparto di Avanguardisti. Egli ascolta e si compiace del ritmo incalzante e rapido della marcia dei Balilla moschettieri. Ad un suo cenno la fanfara muta l'ordine di fronte in ordine di colonna e si pone in marcia segnando il passo sul ritmo dell'inno fresco e gagliardo. Il Duce segue la fanfara e militarmente con il suo passo preciso e spedito muove verso la piazza. Sul Suo passo vanno, a ritmo di marcia, anche le autorità e le personalità del seguito. Successivamente il Duce, che è tornato all'emiciclo Garibaldi, sale sul palco ove è atteso dal vescovo e di dove assiste allo sfilamento delle truppe.

Al di là degli sbarramenti, messi allo sfocio delle vie perchè la moltitudine che lo acclama interminabilmente non invada la piazza, è lo sventolìo ampio di fazzoletti multicolori. Le Camicie Nere ripetono il grido che si legge stampato su vasti striscioni: «Duce, grazie di essere venuto fra noi!». Lo sfilamento è aperto dal Generale Gnocchi, comandante la Divisione «Caprera», due volte decorato della medaglia d'argento e tre volte ferito, seguono i fanti e successivamente gli artiglieri, il battaglione di Camicie Nere, i Fasci giovanili, gli Avanguardisti, i Balilla. Il Duce sta ininterrottamente a braccio teso, e la folla applaude anche le Camicie Nere, le Avanguardie ed i Balilla che il Duce segue lungamente con lo sguardo soddisfatto. Chiudono lo sfilamento le batterie antiaeree montate su autocarri, le artiglierie leggere. La rivista è finita. Il Duce risale in automobile e tra il folto della folla che è per tutte le vie e a Lui rinnova il suo altissimo plauso raggiunge alle 11.30 il Palazzo del Governo, accolto dall'«A Noi!» delle gerarchie della provincia adunate nell'atrio d'ingresso. Sulla scalea sono schierati i Balilla ed i Figli della Lupa.

Parla Mussolini

Dalla piazza sottostante sale l'urlo immenso delle organizzazioni e del popolo: «Duce, Duce!». Poi in coro vasto ed unanime gli inni della Rivoluzione.

Quando il Duce appare al balcone la manifestazione raggiunge il suo tono più vasto. Non si odono parole, ma solamente un grido, il grido di tutta la moltitudine che agita fazzoletti, cappelli, labari, vessilli; e così alto è il clamore che non una nota si può udire degli inni che le musiche intonano simultaneamente. Il Duce saluta con il braccio proteso la folla acclamante, poi, fà cenno di voler parlare, e subito, come sempre e dovunque, il clamore gradatamente si acquieta. E quando è silenzio, il Duce, interrotto ad ogni frase da alte grida di dedizione e di offerta pronuncia il suo discorso.

Il Duce si rivolge alle Camicie Nere della terra di Sassari, provate all'eroismo e al fuoco vittorioso di cento battaglie, e dice che, tornato in questa città dopo dodici anni, ha trovato molte cose migliorate e soprattutto delle truppe magnifiche, piene di forza e di ardimento, con volti maschi e cuori decisi.

Prosegue affermando che ci sono ancora molte cose da fare, ma che esse saranno compiute, perchè la volontà fascista è ferrea, decisa a superare ogni ostacolo.

Venendo quindi a parlare della cosiddetta opinione pubblica d'oltre frontiera, afferma che essa non è che un ridicolo fantoccio che sarà bruciato dall'ardore delle Camicie Nere e conclude assicurando che la battaglia sarà continuata per il progresso della Nazione, per il benessere del popolo, per l'onore della nostra bandiera.

Impetuosa ovazione

Le parole del Capo, interrotte da acclamazioni, sono state alla fine accolte da un'ovazione impetuosa, appassionata, e più volte il Duce deve riapparire al balcone e mai l'applauso e l'acclamazione scemano di intensità, e la piazza andrà man mano sgomberandosi solamente quando si richiuderanno le vetrate del balcone.

L'entusiasta, virile e devota anima della gente sarda, che non rivede il Duce da dodici anni, che dal Duce ha avuto le cure più amorevoli ed assidue, e che, nella sua storia ha saldamente vivo, il binomio «Dedizione e valore» è ancora qui, stamane, con l'esuberante sincerità della sua anima e con l'impeto inesauribile della sua voce. Più e più volte il Duce deve riapparire al balcone e non mai l'applauso e l'acclamazione scemani d'intensità e la piazza andrà mano a mano sgombrandosi solamente quando si richiuderanno le vetrate del balcone. La sosta del Duce nel Palazzo del Governo è brevissima, non supera i trenta minuti, il poco tempo che basta per informarsi dai dirigenti la Provincia e città dei bisogni della zona e per consumare la colazione, rapida e semplice.

Alle ore tredici Egli risale in automobile e riparte per la Maddalena, ultima tappa delle tre indimenticabili giornate sarde. Il corteo delle automobili percorre la grande arteria occidentale.

Ad Osigo, che si aggrappa a 550 m. sul monte, oasi del più vigoroso tradizionalismo sardo, ove la gente veste nella consuetudine di ogni giorno i suoi splendenti costumi e le donne vi sono bellissime e i giovani sani e gagliardi, una cavalcata montanara su svelti e nitrenti cavalli sardi attende il Duce. Osigo sta tra monte e monte, e per tutto intorno sono i pascoli di un bel verde grasso. Le dame e i cavalieri di questa superba cavalcata alpestre salutano il Duce con clamori altissimi nel rapido galoppo. Prima di lasciare Osigo il Duce consegna al Podestà, qui come in ogni paese il suo contributo. Anche a Nulvi egli gode di questa cordiale, lieta e riconoscente accoglienza. Tornano i fiori gettati a piene mani, i fiori della montagna, che riempiono l'aria di sottilissimi aromi. Dappertutto il rosso vivo dei papaveri. «Ave Dux» grida Laerru, dai suoi ampi festoni. E' un villaggio di artigiani, lavoratori del legno e del sughero, dal quale traggono arnesi per la vita nomade dei pastori. Il Duce è tra essi, con paterna affezione e ascolta sorridente le semplici parole che ciascuno grida con la morbida armonia del dialetto sardo.

La strada discende ora sino a Perfugas, ove i pastori stanno con il gregge ed alzano, in segno di rispetto, il bastone: l'amico fedele durante le lunghe ore di cammino per gli alti pascoli. Superato il ponte sul fiume Coghinas frenato da un'alta diga, la strada riprende la sua ascesa per superare la catena del monte Limbara che alterna la macchia folta con i campi del grano, con i vigneti bassi e con i pascoli verdi, e raggiungere Tempio a 82 km. da Sassari e a 600 m. di altezza.

All'ingresso del paese, che il Duce traversa fendendo la folla plaudente, su di un festone teso tra due pilastri è scritto «Combattere». Qui il Duce passa in rivista i fanti del 59.o fanteria che successivamente sfilano magnifici per virilità e disciplina. Da Tempio si inizia velocissima la corsa verso Palau. Una breve sosta a Luogo Santo, ove attorno al Duce si adunano — con una commossa festosità quasi familiare — i pochi abitanti del borgo montanaro, poi il saluto dei pastori che abitano le sette case di Massacertena, tutti intorno ad una bandiera e a un gagliardetto, che ha per alfiere un Balilla e finalmente la discesa verso il mare.

Poco dopo le 16 il Duce è a Palau: limite estremo della Sardegna. Di fronte La Maddalena, Santo Stefano, triste fortezza napoleonica e la quiete di Caprera. Al di là le coste della Corsica.

L'ultimo saluto

«Dove il Duce vuole» è l'offerta scritta sui festoni alzati all'ingresso del paese. «Dove tu vuoi Duce» gridano le CC. NN. ed il popolo che accompagnano il Duce con ininterrotta acclamazione sino all'imbarcadero, da dove, in motoscafo, Egli salpa per La Maddalena.

Vi giunge rapidamente. Nelle acque di Caprera sono alla fonda l'incrociatore «Fiume» e i caccia «Saetta», «Fulmine», «Freccia». Salve di artiglieria salutano l'approdo del Duce a La Maddalena, che distende le bianche case, la vasta caserma, la bellissima scuola in cospetto al mare, di sotto la sagoma dura e marmorea della fortezza della Guardia Vecchia. Tutta la popolazione si è rovesciata sul molo insieme con le organizzazioni del Partito e con le forze giovanili. E' l'ultimo saluto che la Sardegna reca al Duce ed è vasto e possente. Il Duce passa in rassegna le truppe del 239.o fanteria e buona parte della 50.a Divisione «Caprera», poi dal palco assiste allo sfilamento dei reparti cui si accodano le forze giovanili del Partito.

A rivista ultimata, la folla accompagna il Duce con l'impeto ininterrotto della sua passione sino all'imbarcadero, dove il Duce in motoscafo raggiunge l'idrovolante. E alle 16.50 l'apparecchio decolla, prende rapidamente quota, disegna tre ampi cerchi sulle acque di Caprera e volge le prore verso Roma. Si susseguono dall'incrociatore «Fiume» le salve di saluto.

Il Duce tornato a Roma pilotando l'idrovolante

ROMA, 10

Il Duce, pilotando un idro-trimotore, è partito da La Maddalena alle ore 16 e 50. Erano a bordo dell'apparecchio le LL. EE. Starace, Ciano, Baistrocchi e Valle.

Il Duce ha ammarato con perfetta manovra alle ore 18 e 10 all'idroscalo del Lido di Roma e si è direttamente recato a Palazzo Venezia.

Il discorso di Cagliari espressione potente di volontà nei suoi effetti chiarificatori all'estero

Valutazioni francesi del buon diritto italiano

PARIGI, 10

L'*Agenzia Havas* riceve da Londra:

Il discorso pronunciato a Cagliari da Mussolini è rilevato in Inghilterra come l'affermazione della decisione dell'Italia di non lasciarsi stornare dalla linea di condotta che si è tracciata verso l'Abissinia. L'allusione fatta dal Duce all'Inghilterra era abbastanza chiara perchè la Granbretagna si sentisse indicata. Il discorso di Mussolini è considerato come una risposta immediata al dibattito consacrato dalla Camera dei Comuni al conflitto abissino. E' chiaro che qui si mostrano sempre più inquieti della piega presa dagli avvenimenti che causano all'opinione pubblica un'ansietà che non è esente da perplessità.

Consigli a Londra

La netta presa di posizione del Duce è seguita a Parigi con simpatia ed ha i suoi effetti chiarificatori, come se ne ha la prova nel fatto che in diversi ambienti francesi, di solito inclini a voler restare dinanzi al conflitto italo-etiopico in una posizione di voluta neutralità, non si esita non solo a prendere posizione contro l'Abissinia, del che già si sono avuti nei giorni scorsi dei sintomi evidenti, ma anche a dare consigli all'Inghilterra e a prendere posizione a fianco dell'Italia

Questi sintomi possono essere considerati come un indice non trascurabile di un'evoluzione in senso sempre più favorevole al buon diritto italiano in Africa Orientale e allo svolgimento della missione storica che spetta al nostro Paese nei territori africani retrostanti al Mar Rosso e all'Oceano Indiano. Così oggi è significativo che trattando del discorso del Duce e del suo fermo atteggiamento, deciso a non tener conto se non delle necessità, delle esigenze e degli interessi dell'Italia, l'*Intransigeant* prenda posizione contro l'Inghilterra e consigli Londra di cambiare tono e sostanza al proprio atteggiamento:

«Gli italiani — scrive il grande organo parigino della sera — stimano che è un'indegnità voler mettere nello stesso piano due Nazioni così differenti per coltura e grado di civiltà. Ed è sicuro che i nostri amici di oltr'alpe hanno ragione. Dovunque vada l'Italia, la civiltà cammina con lei. Non si può minimamente paragonarla ad un Paese feudale dove impera sempre il medio-evo».

Il giornale concede che l'Inghilterra abbia nell'Africa Orientale, a causa delle sorgenti del Nilo, alcuni interessi ed ammette che essa non voglia trascurarli:

Un rischio eccessivo

«Ma — prosegue il giornale — sarebbe forse eccessivo chiedere all'Inghilterra di regolare amichevolmente ed in anticipo le difficoltà che prevede e che forse esagera?»

Per l'*Intransigeant* infatti, si deve pensare che in Europa la pace è affidata e fondata sul triplice accordo italo-franco-inglese:

«Si deve correre il rischio — conclude il giornale — di rinunciare alle promesse del patto danubiano perchè, secondo il parere di Londra, l'Esercito italiano si sarebbe preso troppa libertà su un piccolo territorio africano? Si vuole dunque irritare e offendere il popolo italiano, fiero, ed a giusta ragione, della sua forza e del suo passato? L'Inghilterra deve fare alla causa della pace europea un sacrificio che d'altra parte non è grande. Il conflitto italo-etiopico non deve provocare nubi nella amicizia italo-inglese».

Anche la seconda giornata trascorsa dal Duce in Sardegna ed il nuovo discorso che Egli ha pronunciato, sono seguiti a Parigi con interesse e segnalati in un telegramma dell'Agenzia *Havas*, che pone a sua volta in rilievo la importanza del viaggio del Duce in Sardegna, dove non si recava da 12 anni, e il valore significativo dei discorsi che egli ha pronunciato:

«Alla vigilia della partenza della Divisione «Sabauda», il cui nome simbolizza la fedeltà dell'Esercito a Casa Savoia, è veramente un fatto caratteristico — è detto infatti nel telegramma dell'Agenzia Havas *— che il Duce si sia messo in viaggio per poi passare in rivista le truppe di questa Divisione».*

Il telegramma segnala l'entusiasmo del popolo sardo e le accoglienze che sono state fatte al Duce, notando come contadini e montanari siano discesi dalle loro montagne per acclamarlo con immenso fervore e come a Sassari e a Cagliari letteralmente tutta la popolazione sia scesa nelle strade per acclamare e ascoltare la parola del Duce.

Una crisi della S. d. N.?

Sotto il titolo «La questione dell'Etiopia e la politica internazionale», il *Journal des Debats* scrive tra l'altro che è il caso di aspettarsi una crisi della Società delle Nazioni. Il giornale ricorda che la Commissione italo-franco-americana, riunitasi a Milano, si è subito aggiornata al 25 giugno e nota che nulla permette di sperare che i suoi lavori otterranno un risultato. In tali condizioni il Consiglio della Società delle Nazioni dovrebbe intervenire il mese prossimo, ma Mussolini ha già dichiarato che non tollererà alcuna intrusione estera. Poichè d'altra parte l'Inghilterra sembra poco disposta ad ammettere l'eliminazione della Società delle Nazioni, bisogna prevedere l'eventualità di una rottura tra quest'ultima e l'Italia. Il giornale rileva poi la gravità di un tale avvenimento, osservando che in questo caso la politica italiana potrebbe orientarsi verso combinazioni che si allontanerebbero da Stresa. Rilevato che meglio sarebbe certamente giungere a un accordo tra l'Italia e l'Etiopia che riconoscesse alla prima una situazione privilegiata, il giornale si domanda se questo è possibile e aggiunge che si avrebbe dovuto agire prima che i preparativi militari fossero giunti al punto attuale.

Larghissima eco in Inghilterra

LONDRA, 10

Tutti i giornali dànno grande rilievo alle parole pronunciate dal Duce a Cagliari, che riportano integralmente sotto titoli a grandi lettere: Il *Times* intitola la sua corrispondenza da Roma «Obiettivi delll'Italia in Abissinia Noi regoleremo i conti - Chiaro e duro discorso del Duce»; il *Daily Telegraph*, «Mussolini parla chiaro alla Granbretagna»; il *Daily Herald*» ed il *Daily Express*, «Mussolini colpisce diretto la Granbretagna».

Il corrispondente del *Times* da Roma scrive tra l'altro che il Duce ha fatto a Cagliari una vigorosa dichiarazione che l'Italia perseguirà la sua politica in Abissinia malgrado qualsiasi critica straniera. Le parole del Duce ripetono, senza possibilità alcuna di equivoco, il linguaggio con il quale Mussolini concluse il suo discorso il 25 maggio e dimostrano la sua ferma decisione ad imporre quel fondamentale regolamento con l'Abissinia, nel quale gli episodi di Ualual e di altre località di frontiera non sono che fattori di importanza relativamente secondaria.

Una replica romana

ROMA, 10

Riferendo quanto il corrispondente del *Daily Telegraph*, afferma circa le ragioni che avrebbero ispirato nei giornali italiani la cosiddetta campagna antibritannica, il *Giornale d'Italia* commenta:

«La Nazione italiana non aspetta dalla sua stampa gli elementi per elevare la sua statura e acquistare la coscienza del suo diritto e della sua potenza, perchè questa coscienza si è formata nella sua nuova disciplina politica e nel suo produttivo lavoro. Non ha neanche bisogno di popolarizzare la campagna abissinia con carta stampata, nè di cercare in Inghilterra un diversivo all'attenzione pubblica per il richiamo alle armi di molti giovani. Il suo patriottismo e la sua disciplina, ossia la sua fede attiva, le bastano ampiamente per il tranquillo e volonteroso compimento del suo dovere, senza bisogno di stupefacenti o eccitanti stranieri. La stampa italiana difende i diritti italiani e tende a far luce sulla vera natura delle forze che vorrebbero contestarli o limitarli. E' naturale che in questa sua reazione, la stampa italiana tenti anche delle diagnosi che, per colpire nel segno, possano rivelarsi meno grate e cordiali.»

Una fabbrica d'armi svedese aumenta i dividendi

ROMA, 10

L'*Agenzia di Roma* riceve da Stoccolma che la più grande fabbrica d'armi della Svezia, Bofors, ha pubblicato il suo rapporto annuale. Risulta che nell'anno 1934 i suoi benefici effetti sono ammontati alla somma di 3.040.000 corone svedesi ossia a oltre 9 milioni di lire italiane contro poco più di tre milioni di lire nel 1933.

Il dividendo agli azionisti è stato elevato dal 7 al 9 per cento.

Nel 1934 le vendite complessive della grande fabbrica d'armi svedese hanno raggiunto il valore di ben 30.150.000 corone ossia di oltre 90 milioni di lire. Le ordinazioni già ricevute per il 1935 superano già oggi quelle del 1934. Il numero degli operai è stato aumentato da 2674 a 3139.

Quanto caffè produce ed esporta l'Abissinia

NEW YORK, 10

Il *New York Journal of Commerce* ha pubblicato un breve riassunto del rapporto del Dipartimento del commercio circa la produzione del caffè in Abissinia, che è andata continuamente aumentando negli ultimi anni. Mentre la produzione annua del caffè tra il 1909 e il 1923 è aumentata approssimativamente a 4000 tonn. le esportazioni salirono tra il 1924 e il 1933 alla media annuale di 13.500 tonn., fino a rappresentare il 58 per cento delle esportazioni complessive etiopiche. Nel 1934 l'Abissinia ha esportato attraverso le ferrovie franco-etiopiche 17.000 tonn. di caffè che rappresentano il 63 per cento delle esportazioni. Il 25 per cento del caffè abissino viene esportato negli Stati Uniti.

Gli ex combattenti francesi a Torino

L'omaggio ai Caduti italiani

TORINO, 10

Stamane i combattenti francesi del Dipartimento di Digne, giunti ieri nella nostra città, hanno reso omaggio all'ossario dei Caduti alla Gran Madre di Dio, ove sono state deposte due corone di alloro per i combattenti francesi e per i combattenti italiani residenti in Francia. I combattenti hanno quindi assistito alla Messa

Il Negus si proclama Imperatore di tutti i neri

GIBUTI, 10

Il Negus Hailè Selassiè, durante la recente visita compiuta nella zona di Harrar, ha convocato alcuni capi musulmani dell'Ogaden e ha ad essi tenuto un discorso di propaganda promettendo di impartire istruzioni al suo Governo perchè i pessimi sistemi di amministrazione in quella provincia vengano mutati. Il Negus ha rigettato la responsabilità del disordine e dell'anarchia che regnano in quella regione sui capi da lui stessi preposti al Governo di essa, dicendo che costoro gli avevano finora nascosto le vere condizioni dell'Ogaden, quindi ha soggiunto: «Io sono l'unico imperatore africano e capo di tutti i neri compresi quelli che sono attualmente ancora sotto i domini stranieri. I bianchi combattono la nostra, la vostra religione». (Stefani).

Anche questa affermazione dell'Imperatore Hailè Selassiè è improvvisata e di occasione. Fino a quest'oggi infatti l'Imperatore, lungi dal solidarizzare con la razza negra, a tal punto da considerarsi il suo capo, ha sdegnato di confondersi con essa, considerando la razza negra inferiore a quella abissina. Ricordiamo fra l'altro che alcuni anni or sono una delegazione di negri degli Stati Uniti si è recata ad Addis Abebà per invitare l'Imperatore e il Governo etiopico ad assumere il patronato della causa negra. L'Imperatore non soltanto rifiutò questo patronato, ma confermò nettamente, con grande stupefazione nei delegati negri, che la razza abissina non aveva nulla di comune con i negri.

Le parole del Negus devono tuttavia essere attentamente considerate in tutti i Paesi civili che hanno Colonie in Africa. Hailè Selassiè vuole realizzare la panafrica sotto l'egemonia abissina. Una volta di più viene dimostrato che il Negus non nutre intendimenti pacifici e che bisogna provvedere in tempo.

L'Inghilterra annetterà al Sud Africa i protettorati limitrofi

CITTA' DEL CAPO, 10

Il Generale Smuts, Primo Ministro dell'Unione Sud-Africana è giunto di ritorno da Londra. Egli si è rallegrato in una dichiarazione alla stampa dei risultati dei colloqui avuti coi dirigenti britannici durante i quali, egli ha detto, ha ottenuto l'assicurazione che i protettorati sulla Swaziland, sul Bechuanaland e sul Bautoland saranno a tempo opportuno annessi all'Unione Sud-Africana.

Il Generale Smuts ha messo in rilievo la necessità per l'Africa del Sud di rimanere unita alla comunità britannica ed ha concluso dicendosi ottimista riguardo alla situazione europea.

Il saluto del Principe di Piemonte ai militi della 143.a Legione

BENEVENTO, 10

Stamane il Principe di Piemonte ha compiuto una visita alle caserme, acclamatissimo dalla popolazione, che si era riversata nelle strade per salutare uno scaglione di militi della 143.a Legione in partenza per l'Africa Orientale. Tra le entusiastiche manifestazioni della folla, i militi partenti si sono riuniti dinnanzi al monumento ai Caduti. Ordinatisi in colonna, guidati dal Segretario federale, rappresentante il Prefetto, e delle autorità militari, si sono recati alla stazione preceduti da un reparto di arditi con il gagliardetto e la musica presidiaria.

Lungo il percorso numerosi cittadini e operai si unirono alla colonna mentre Balilla e Piccole Italiane facevano ala

Un'ispezione del Gen. Teruzzi alla 2.a Divisione CC. NN.

FORMIA, 10

Il capo di S. M. della Milizia, Generale Teruzzi, accompagnato dal sottocapo di Stato maggiore Generale Traditi, dal Prefetto di Littoria e dal Segretario federale di Littoria, ha ispezionato ieri mattina le truppe della 2.o Divisione CC. NN. «28 Ottobre» nell'accantonamento di Formia.

Ricevuti dal Generale di Divisione, Somma, e dal Generale di Brigata, Moscone, gli ospiti si sono recati a visitare, alle ore 10, gli attendamenti della 116.a Legione e del 2.o Battaglione misto distaccato a Minturno. Il Generale Teruzzi ha interrogato i militi della Legione provenienti nella maggioranza dalle terre comasche e di Monza, ed è rimasto visibilmente commosso per le manifestazioni di entusiasmo delle Camicie Nere.

Ossequiato dal Podestà e dal Segretario del Fascio di Minturno, il Generale Teruzzi si è indi recato ad ispezionare il campo della 180.a Legione «Alessandro Farnese» con i reparti dipendenti, 174.o Battaglione, notando con soddisfazione l'alto grado di preparazione militare dei reparti. Quindi ha visitato gli attendamenti del 180.o Battaglione di complemento. Si è recato fra le tende della 114.a Legione garibaldina e delle altre truppe. Nelle tende e nei viali ovunque erano bandiere, motti e immagini del Duce a significare l'alto spirito guerriero e fascista dei volontari.

Alle ore 17, il Generale Teruzzi è ripartito alla volta di Roma.

Le condizioni di Tokio accettate dalla Cina

Ritiro delle truppe cinesi da Pechino
Truppe nipponiche occupano Yang-Tsun

TOKIO, 10

L'Agenzia telegrafica Nippon Dempo *ha da Peiping che il Generale Ho-Ying-Cin, capo del Consiglio dell'Esercito cinese nella Cina settentrionale, ha rimesso al comandante della guarnigione giapponese a Peiping una nota con la quale si accettano tutte le richieste avanzate dai giapponesi e si esprime il desiderio di una pacifica soluzione della vertenza in corso.*

Secondo messaggi da Pechino, l'accettazione cinese delle richieste nipponiche ha provocato una distensione della situazione. Due divisioni della 32.a armata cinese dislocate a Tung-Chow hanno cominciato per via ferroviaria il loro trasferimento a Tientsin, ove sostituiranno le truppe del Generale Yu-Hsue-Chung, di cui i giapponesi avevano chiesto il ritiro. Al Ministero degli Esteri giapponese si dichiara che se anche le truppe della 32.a armata cinese assumeranno un atteggiamento antinipponico, se ne chiederà la sostituzione, come si è fatto per quelle del Generale Yu.

Lo sgombero di Pechino

Notizie ai giornali da Pechino, Tientsin e Nanchino riferiscono che il Governo cinese ha comunicato alle autorità giapponesi a Tientsin e Nanchino che esso accettava le domande fatte dalle autorità militari giapponesi, compresa l'abolizione del partito Kuoming-Tang che è il partito del Governo nel nord della Cina. Sarà inoltre sciolta l'organizzazione antigiapponese cosiddetta delle camicie azzurre, mentre il corpo d'esercito del Generale Yu-Hsue-Chung si sta ritirando verso il sud da Pechino e Tientsin. I circoli militari giapponesi dichiarano che sarà esercitata una rigorosa sorveglianza fino a che tutte le domande giapponesi non saranno accettate ed eseguite dalle autorità cinesi.

Una viva animazione regna a Pechino. Una folla enorme gremisce il quartiere della stazione per assistere alla partenza dei treni recanti le truppe della guarnigione, le quali sgombrano la città in ottemperanza dell'«ultimatum» giapponese.

Una compagnia di fanteria nipponica, rinforzata da un distaccamento del Genio e da alcuni carri armati, è partita da Tientsin per Yang-Tsun, allo scopo di riparare i danni arrecati a quelle opere telegrafiche, sembra dalle truppe cinesi in ritirata. Le truppe giapponesi rimarranno a Yang-Tsun per impedire il ripetersi di simili atti di sabotaggio. Nel porto di Teng-Ku sono giunte e hanno gettato le ancore le cannoniere giapponesi «Tanta» e «Fuyi».

Un portavoce delle alte sfere militari nipponiche sul continente, commentando la voce che i giapponesi intendano porre l'Imperatore Kang-Te del Manciukuo sul trono di Pechino, la ha definita «assurda, provocante, incendiaria, priva di un ette di verità».

Accettazione senza riserve

Secondo un dispaccio qui giunto da Pechino il Governo cinese ha inviato una nota ufficiale per mezzo del comandante cinese del nord della Cina all'addetto militare giapponese, accettando senza alcuna riserva tutte le domande presentate dalle autorità militari giapponesi. Queste domande comprendono: lo sgombero di tutte le truppe del Governo dalla provincia di Ci-Li, l'abolizione delle ramificazioni del partito nazionale del Kuoming-Tang nel Ci-Li, la rimozione del Generale Yu-Hsue-Chung, Governatore del Ci-Li dalla carica.

Il Giappone esige che lo sgombero dell'intero corpo di esercito del Ci-Li sia completato entro tre giorni, sotto pena di provvedimenti punitivi. La smilitarizzazione della Provincia del Ci-Li in forza della quale la zona smilitarizzata fra la Cina e il Manciukuo si estenderà grandemente comprendendo anche Pechino e Tientsin, viene così compiuta senza spargimento di sangue e senza l'attuazione delle minacce preannunciate dal Giappone quando, il 29 maggio, ha presentato le sue 14 domande.

Il solo incidente avvenuto finora è stato, a quanto si annuncia, l'incendio di un'importante palificazione giapponese per il telegrafo e il telefono da parte delle truppe di Yu-Hsueh-Chung.

Un decreto del Governo centrale di Nanchino ingiunge al popolo di astenersi dal compiere azioni o di esprimere qualsiasi opinione che possa provocare sentimenti di animosità contro Nazioni estere. Il decreto vieta inoltre la formazione di organizzazioni con scopi pregiudizievoli alle relazioni internazionali della Cina e, sottolineando l'importanza per il Paese di mantenere rapporti amichevoli con i vicini, minaccia severe sanzioni contro i contravventori.

Gli ufficiali e i soldati cinesi obbediranno disciplinatamente

PECHINO, 10

Il Segretario del Ministro della Guerra ha comunicato all'*United Press* che il colonnello nipponico Takahashi ha visitato questa sera alle 18 il Ministro Ho-Ying-Ching e da quest'ultimo ha ricevuto la comunicazione verbale della accettazione cinese delle richieste nipponiche, con l'assicurazione che non si tratta di vaghe promesse, ma d'impegni precisi immediatamente seguiti dall'esecuzione. Nonostante l'affermazione così precisa, alcuni ambienti ufficiali cinesi esprimono l'opinione che l'esecuzione delle richieste nipponiche sarà graduata in un tempo alquanto lungo.

Il colonnello Takahashi, dopo il colloquio, ha dichiarato ai giornalisti di ritenere praticamente accettate dal Governo cinese tutte le domande di quello giapponese. Intanto è giunta notizia che le truppe della 25.a divisione cinese, ammontanti complessivamente a 10.000 uomini, hanno ricevuto l'ordine di trasferirsi nel sud: ufficiali e soldati sarebbero irritatissimi per l'ordine ricevuto, ma, secondo assicurazioni ufficiali, ciò non impedirà che l'ordine sia eseguito con disciplina e lealtà militare.

Una manifestazione del desiderio di evitare qualsiasi pretesto di complicare ulteriormente la situazione la si è avuta oggi alla riunione settimanale della sezione di Pechino del Kuomintang, che si è limitata a discutere del problema dell'istruzione obbligatoria, nonostante che altri e più scottanti argomenti fossero all'ordine del giorno.

Un'altra tappa

LONDRA, 10

Senza colpo ferire e parimenti senza nessuna protesta da parte di alcuna potenza, grande o piccola, di quelle che vogliono fare intervenire la Società delle Nazioni anche negli affari interni dei singoli Stati, il Giappone ha cacciato i cinesi da Pechino e da Tientsin, sostituendovisi così in una ricchissima provincia del nord della Cina e nel suo porto di primaria importanza. I cinesi hanno ceduto con rassegnazione, perchè altro non potevano fare, la loro antichissima capitale. Tutte le loro truppe si sono ritirate piegando la testa.

Sembra che andandosene i cinesi abbiano interrotto qualche linea telegrafica. I giapponesi ne approfittarono subito per avanzare nuove proteste contro la Cina. Tutte le truppe cinesi sono già in ritirata dal nord della provincia di Ci-Lin, gli uffici amministrativi si trasferiscono a Paoting nel sud, il Comando militare scomparirà da Pechino, tutte le organizzazioni politiche cinesi, inclusi i Comitati del Kuomintang, partito del Governo, sono state disciolte.

Soldato sovietico ucciso
da regolari giapponesi e mancesi

MOSCA, 10

Di un nuovo incidente di frontiera russo-giapponese si ha ora notizia. L'Ambasciatore sovietico a Tokio ha energicamente protestato presso quel Ministero degli Esteri per una violazione di frontiera che ha costato la vita ad un soldato sovietico ucciso da regolari giapponesi e mancesi.

I fatti si sarebbero svolti nel modo seguente: il 3 giugno scorso truppe nippomancesi hanno invaso il territorio sovietico per una profondità di 1700 m. nei pressi di Sherevetevo aprendo il fuoco contro due soldati confinari sovietici che non risposero al fuoco. Il più anziano di essi inviò il compagno al vicino posto militare per dare l'allarme e chiedere soccorsi. Questi ritornati sul posto non trovarono nessuno, ma soltanto cartucce vuote e tracce di sangue sul terreno. Il soldato che era rimasto era stato ucciso e trasportato seco nella ritirata.

La protesta diplomatica chiede che il cadavere del soldato sovietico sia restituito dalle autorità giapponesi assieme coi cavalli e le armi da fuoco catturate nello stesso incidente e che siano prese rigorose misure per evitare che incidenti simili si ripetano in avvenire. (*United Press*).

Violenta epidemia di tifo a Harbin

HARBIN, 10

La città e la zona ad essa circostante sono colpite da un'epidemia di tifo con molti casi mortali. Si deplorano già molte vittime tra la popolazione cinese. Sono morti anche cinque russi. Il console cecoslovacco è gravemente ammalato di tifo.

Altissima distinzione lettone
concessa al Ministro d'Italia

RIGA, 10

Ha avuto luogo nella sede della R. Legazione la cerimonia della consegna al Ministro d'Italia del diploma di benemerenza e della stella d'onore concessagli dal Teatro nazionale di Lettonia quale riconoscimento della fervida attività da lui spiegata per il maggior sviluppo dei rapporti amichevoli tra Italia e Lettonia.

La stella d'onore è una distinzione altissima in Lettonia della quale sono insigniti soltanto sette personalità tra cui lo stesso Capo del Governo, Ulmanis.

La consegna è stata fatta da una speciale commissione con a capo il direttore del Teatro nazionale prof. Artur Berzins il quale, in un breve discorso, ha detto di interpretare il desiderio della Nazione lettone assegnando al rappresentante dell'Italia fascista, dell'Italia di Benito Mussolini questo segno di riconoscimento e di gratitudine. Ha terminato lanciando un evviva all'Italia fascista ed a Mussolini. Il Ministro Mameli ha risposto con parole di vivo ringraziamento.

Feste d'arte italo-francesi
Viva attesa a Parigi
per gli spettacoli del Maggio Fiorentino

PARIGI, 10

Il Comitato Italia-Francia comunica che il Maggio Fiorentino darà due rappresentazioni della «Norma» ed eseguirà la Messa di requiem di Verdi con un materiale imponente, trasportato in vagoni completi. Nella serata di oggi, un treno speciale, proveniente da Firenze, ha portato 95 professori d'orchestra.

Il Maggio Fiorentino ha compiuto per l'Opéra di Parigi una vera mobilitazione e ciò giustifica l'attesa molto viva che regna negli ambienti artistici per le tre serate eccezionali. Per l'occasione varie personalità italiane sono arrivate a Parigi. Il conte Volpi rappresenterà ufficialmente il Governo italiano e sarà accompagnato dall'on. Corrado Marchi, Vicepresidente della Corporazione dello spettacolo, dall'on. Ridolfi, presidente del Maggio Fiorentino, e dal comm. De Pirro, rappresentante di S. E. il conte Ciano, Sottosegretario alla Stampa e Propaganda. Così l'Italia ufficiale parteciperà largamente a questa grande commemorazione di Bellini, che Parigi si prepara a celebrare con fasto.

La Mostra delle invenzioni
prorogata al 23 giugno

TORINO, 10

Il Ministero delle Comunicazioni ha deliberato che la Mostra nazionale delle invenzioni e novità industriali sia prorogata al 23 giugno.

Una Missione monegasca a San Marino
Cordialità fra i due minuscoli Stati

SAN MARINO, 10

E giunta ieri ufficialmente nella Repubblica per uno scambio di cortesie e di fraternità fra i due piccoli Stati la Missione straordinaria di S. A. R. il Principe di Monaco Luigi II e del Governo di quel Principato. La Missione, che ricambia la visita fatta dai rappresentanti sanmarinesi alla fine dello scorso aprile e composta dei signori Bouiloux La Font, Ministro di Stato e degli Esteri del Principato, Mauran, Ministro plenipotenziario, direttore di Gabinetto di S. A. R. il Principe e del dott. Settimo, Presidente del Consiglio Nazionale. Essa è accompagnata dal Console del Re d'Italia a Monaco.

La Missione è stata accolta con fervide dimostrazioni di simpatia da parte delle autorità e delle popolazioni. Stamane si è recata a deporre una corona di alloro con i colori monegaschi all'ara dei Volontari alla cappella votiva dei Caduti sanmarinesi. Quindi, dopo avere partecipato a un ricevimento offerto dal Governo al Collegio «Belluzzi» e avere in piazza della Libertà ricevuto gli onori militari da parte di corpi armati della Repubblica tra il suono dell'inno nazionale di Monaco e fra spari a salve, è stata presentata dal Segretario di Stato per la Repubblica gr. cr. Gozi alle LL. EE. i Capitani reggenti che attendevano nella sala del Consiglio insieme con i dignitari e funzionari di Stato, il Console di Italia e gerarchi del P. N. F. sanmarinese e gli ufficiali dei corpi militari. Il Ministro Bouiloux ha rivolto alla Reggenza per parte di S. A. R. il Principe e del Governo di Monaco una brillante allocuzione e poi si è intrattenuta in lungo e cordiale colloquio.

Il concorso "Sogno di madre,,
s'inaugura il 16 corrente a Genova

GENOVA, 10

Il giorno 13 corrente avrà luogo l'inaugurazione del concorso artistico «Sogno di Madre», organizzato dal circolo di Genova dell'Associazione fascista artiste e laureate. Il concorso, che raccoglie nel restaurato tempio di S. Agostino un rilevante numero di pitture e di sculture e di bianco e nero, si propone di assecondare le direttive del Regime per la nobile esaltazione della maternità e dare impulso alla produzione artistica italiana.

Gli incontri di Benes con Stalin e Litvinoff
Le basi della collaborazione
fra l'Urss e la Cecoslovacchia

MOSCA, 10

Un comunicato ufficiale pubblicato questa sera dice:

Durante il suo soggiorno a Mosca il Ministro degli Esteri cecoslovacco Benes ha avuto vari colloqui con Litvinoff ed una conversazione con Stalin e Molotov. Tali incontri si sono svolti in un'atmosfera di assoluta e reciproca franchezza e comprensione. Gli interlocutori hanno espresso la loro completa soddisfazione per lo stato delle relazioni tra la Urss e la Cecoslovacchia per i considerevoli successi raggiunti dal riavvicinamento fra i due Paesi in quest'ultimo anno e per i risultati della loro collaborazione nell'opera per il consolidamento della pace generale. E' stato riconosciuto che gli accordi e le convenzioni stipulati tra i due Paesi hanno creato una solida base per continuare in tale collaborazione e anche un favorevole sviluppo delle relazioni economiche. Particolare attenzione è stata rivolta al desiderabile e sistematico riavvicinamento dei due popoli nel campo delle scienze, delle lettere e delle arti.

E' stato deciso d'incaricare le rispettive organizzazioni culturali, già esistenti e da sorgere nei due Paesi, di procedere all'elaborazione delle necessarie concrete misure per realizzare lo scopo che i due Governi si propongono per il consolidamento dei legami culturali tra i popoli dell'Urss e della Repubblica cecoslovacca.

Durante i colloqui l'attuale situazione internazionale europea è stata sottoposta ad un minuzioso esame dal punto di vista della pace. I rappresentanti dei due Stati sono stati costretti a constatare che il sentimento di timore per la sorte della pace generale che ha invaso in questi ultimi anni gli Stati europei non solamente non è diminuito, ma al contrario è diventato più intenso, particolarmente in seguito alle opposizioni che hanno incontrato le misure progettate in varie conferenze internazionali e durante gli incontri di uomini di Stato a Ginevra, dirette ad assicurare la sicurezza nei Paesi europei mediante sforzi collettivi.

E' stata constatata l'identità di vedute degli interlocutori sulla straordinaria importanza nel momento attuale di realizzare effettivamente una organizzazione collettiva universale della sicurezza, sulla base della indivisibilità della pace. Riconoscendo che i patti di mutua assistenza recentemente conclusi tra la Urss e la Francia e tra la Urss e la Cecoslovacchia costituiscono una parziale realizzazione di tali misure, gli interlocutori hanno confermato la risoluzione dei rispettivi Governi di continuare nei loro sforzi per superare gli ostacoli che sorgono sulla via della organizzazione collettiva di una più larga sicurezza. E' stato riconosciuto che il loro sincero desiderio di consolidare la pace per il bene di tutti i popoli d'Europa costituisce la base della collaborazione dei due Paesi.

Movimenti nella diplomazia jugoslava

BELGRADO, 10

E' imminente un vasto movimento diplomatico. Con decreto del Consiglio di Reggenza quattro Ministri jugoslavi sono stati collocati a disposizione e precisamente il direttore provinciale dott. Juric, il Ministro a Bruxelles Pesic, il Ministro a Washington Pitanic e il Ministro titolare a Mosca dott. Bakicic che era assegnato al Ministero degli Esteri.

A quanto si afferma tutti questi posti verranno occupati da alti funzionari del Ministero degli Esteri. Si afferma anche che l'attuale Ministro di Jugoslavia a Praga dott. Grisogono verrà nominato Ministro a Washington, mentre l'attuale capo dell'Ufficio stampa jugoslavo Giurovic andrà ad occupare il posto di Praga.

La schiacciante vittoria del Governo
nelle elezioni greche

ATENE, 10

I risultati delle elezioni noti fino alle prime ore di stamane indicano eletti 267 candidati per il Governo, su un totale di 300 mandati. L'Unione dei realisti ha conquistato 7 seggi e il gruppo Dragumis 6. Tutti i giornali del mattino commentano, ognuno secondo il proprio punto di vista, i risultati della giornata di ieri, ma sono unanimi nel riconoscere l'incontestabile grande vittoria governativa. La stampa repubblicana fa notare che le elezioni con la sconfitta di Metaxas, rappresentano il seppellimento della questione monarchica. I giornali sono anche unanimi nel rilevare la calma nella quale la consultazione elettorale si è svolta.

Notizie dalle province confermano che nelle elezioni politiche svoltesi ieri il Governo ha riportato una schiacciante vittoria.

Dai risultati ufficiali dello spoglio delle schede delle prime 124 sezioni elettorali, si rileva che il Governo ha ottenuto 32.480 voti e Metaxas 8678. In una dichiarazione alla stampa il Presidente del Consiglio Csaldaris ha espresso la sua soddisfazione per la fiducia di cui il popolo continua a circondare il Governo, che potrà così proseguire la sua opera tendente a ristabilire la calma nel Paese.

Il Gen. Denain esce incolume
da un incidente aviatorio

PARIGI, 10

Il Ministro dell'Aria Generale Denain, che compie in questi giorni un giro di ispezione nei vari centri aeronautici della Francia è stato oggi vittima di un accidente che, per fortunata circostanza non ha avuto gravi conseguenze di persona. Al momento della partenza dall'aeroporto di Cahors inaugurato oggi dal Ministro, dopo essersi con ritardo staccato dal suolo, l'apparecchio bimotore ministeriale pilotato dall'aviatore transatlantico Rossi ha urtato al limite del campo la cima di un albero abbattendosi. L'apparecchio è andato completamente distrutto ma i due passeggeri ne sono usciti miracolosamente incolumi e un'ora dopo a bordo di un apparecchio militare il Generale Denain ha potuto riprendere il volo raggiungendo Marignano, dove in serata ha presenziato ad una cerimonia aeronautica locale.

Riuscite manifestazioni franciste

PARIGI, 10

Il *Soir* pubblica che parecchie migliaia di francisti e cadetti, in camicia azzurra si sono riuniti ieri in Lorena all'aria aperta, sull'altipiano di Justemonp. Dopo varie dimostrazioni e una vibrante allocuzione di Marcel Bucat, che ha passato in rivista le formazioni, la cerimonia si è chiusa con la consegna dei gagliardetti ai francisti di Lorena.

La sezione francista della Basse Yutz, che ha tanto contribuito a cacciare i comunisti dal Municipio, ha festeggiato il capo dei francisti accompagnandolo in corteo per le principali vie della città industriale sino a Thionville, in mezzo alle acclamazioni del popolo finalmente liberato dalla bandiera rossa. Queste due manifestazioni — dice il giornale — per il loro contegno e per la loro disciplina hanno prodotto nella regione la più viva impressione di simpatia.

L'Emiro Saud ha lasciato Parigi

PARIGI, 10

L'Emiro Saud, Principe ereditario dell'Arabia Saudita, che durante il suo soggiorno in Francia è stato ospite del Governo, è partito oggi per l'Aja.

Tragica fine di quattro francesi
nel deserto del Sudan

LONDRA, 10

L'Agenzia *Reuter* ha da Kartum: Nel deserto a nord del Sudan sono stati scoperti i cadaveri di quattro funzionari coloniali francesi. Si suppone che essi, in seguito ad un guasto al motore della loro automobile, abbiano tentato di raggiungere il Nilo a piedi ma siano periti di sete.

Gli scampati dal terremoto del Belucistan
250 congiunti di soldati inglesi
saranno rimpatriati da Carachi

CARACHI, 10

Duecentocinquanta persone, donne e bambini, appartenenti alle famiglie dei soldati britannici a Quetta, la città recentemente rasa al suolo dal terremoto, sono arrivate a Carachi in due treni militari. Gli scampati sono stati messi provvisoriamente sotto tende, in attesa di essere trasportati in Inghilterra col piroscafo. La stazione ferroviaria di Carachi stamane aveva un aspetto che ricordava una scena della grande guerra quando arrivò a Carachi il primo treno ospedale con 300 feriti provenienti dal Belucistan. I feriti del terremoto sono stati trasportati in barelle nelle autoambulanze, che sono immediatamente partite per ospedali permanenti o improvvisati in diverse parti della città.

L'arresto dei rapitori
del piccolo Weyerhauser

NEW YORK, 10

A Salt Lake City sono stati arrestati certi Herman Waley e sua moglie, mentre spacciavano dei biglietti di banca provenienti dal riscatto pagato per la liberazione del giovane Weyerhauser, il figlio del re del legname, che venne recentemente rapito e poi restituito ai genitori. Gli arrestati hanno fatto una confessione completa, denunciando anche un complice, certo Mahan, che è latitante.

Modifiche al T. U.
delle leggi sul reclutamento

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 9 maggio 1935-XIII, n. 812, contenente alcune modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito approvato con R. D. 8 settembre 1932, n. 1332. Le modificazioni concernono:

La sostituzione dell'articolo 37 del testo unico suddetto relativamente alle decisioni dei consigli e delle commissioni mobili di leva e all'ammissione dei relativi ricorsi. La sostituzione del secondo comma dell'articolo 66 e dell'articolo 82 del citato testo unico riguardante le decisioni di riforma e la loro revocabilità.

La sostituzione dell'articolo 94 è la seguente:

I titoli a ferma minore che possono essere validamente invocati sono i seguenti:

1) Quelli che sussistono perfetti nel giorno fissato per l'apertura della leva alla quale l'inscritto concorra per ragioni di età o per legittimo rimando, oppure che si verifichino durante la sessione della leva stessa.

2) Quelli che, per effetto di modificazioni di famiglia, si verifichino nel periodo in cui il militare presta servizio alle armi per arruolamento volontario, purchè esistenti nel giorno fissato per l'apertura della leva della sua classe di nascita o in qualunque giorno della sessione di leva, previo proscioglimento della ferma speciale contratta.

3) Quelli che si verifichino dopo la chiusura della sessione della leva alla quale l'iscritto concorre, purchè derivino da modificazioni sopraggiunte nella composizione della famiglia.

Sono modificazioni della composizione della famiglia agli effetti del presente articolo:

a) La morte di alcuno dei membri della famiglia o la circostanza per la quale alcuni dei membri della famiglia stessa vengano a trovarsi in uno dei casi previsti dai numeri uno e due del precedente articolo 91.

b) Il passaggio a seconde nozze della madre.

c) La legittimazione o il riconoscimento dei figli naturali.

d) Il collocamento in congedo, in riforma o in pensione per ferite o infermità riportate a causa di servizio militare.

e) La nascita di un fratello o di una sorella dell'iscritto limitatamente ai casi di cui ai numeri 1 e 2 dell'articolo 86 e la nascita di un figlio nel caso di cui al n. 12 dell'articolo 87.

L'assegnazione a ferma minore è pronunciata dal consiglio o dalle commissioni mobili di leva sulla produzione di documenti autentici.

La sostituzione dell'articolo 95 che dice:

I titoli a ferma minore possono essere utilmente comprovati fino alla chiusura della sessione di leva alla quale l'inscritto concorre. I titoli che sorgono comunque nell'ultimo trimestre della sessione o dopo la chiusura della sessione stessa per una delle modificazioni di famiglia di cui all'articolo precedente, possono utilmente essere fatti valere entro il periodo di 90 giorni.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il Cadore per Re Alberto
e per i volontari caduti nel Risorgimento

PIEVE DI CADORE, 10

Il 16 giugno, per iniziativa dell'Associazione nazionale alpini, d'intesa con la comunità cadorina, sarà inaugurata alla memoria di Re Alberto dei Belgi un'artistica fontana eretta nel luogo stesso dove esisteva una piccola sorgente, cui il Sovrano soleva dissetarsi al ritorno delle audaci ascensioni. Inoltre, sarà inaugurata una chiesetta gotica, di proprietà dell'Associazione alpini ai Caduti del VII Reggimento e ai volontari cadorini caduti nel '48 e nel '66. S. E. De Vecchi di Val Cismon ha concesso al X alpini un sarcofago romano proveniente dagli scavi di Ostia per raccoglierví i resti dei Caduti nelle innsurrezioni cadorine del Risorgimento. Alle manifestazioni, in occasione delle quali l'Associazione alpini ha indetto una grande adunata, il Governo del Belgio ha delegato S. E. l'Ambasciatore presso il Quirinale. Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso facilitazioni ferroviarie del 70 per cento ed organizzato uno speciale servizio di treni per e dal Cadore.

Il Convegno giornalistico internazionale
inaugurato a Bolzano

BOLZANO, 10

E' stato inaugurato stamane a Bolzano il Convegno giornalistico internazionale promosso, con l'appoggio del Sottosegretario della Stampa e propaganda, della locale azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo. I giornalisti sono stati ricevuti nelle sale dello storico palazzo mercantile dove erano riunite le principali autorità civili e militari con il Prefetto gr. uff. Mastromattei il quale, rivolgendo agli ospiti parole di saluto, si è detto lieto che i rappresentanti della stampa italiana ed estera siano venuti a visitare Bolzano, dove potranno constatare il grande fervore di opere che anima la vita del capoluogo che ampliandosi, rinnovandosi e sviluppandosi si avvia con ritmo accelerato verso la mèta segnata dal Duce.

La comitiva dei giornalisti ha reso omaggio al monumento della Vittoria, ha visitato nella giornata il palazzo reale, la zona dove va sorgendo la nuova Bolzano e la zona destinata alle nuove industrie. Stasera i giornalisti hanno partecipato a un ricevimento al Lido di Bolzano, domattina visiteranno la plaga agricola di oltre Adige e successivamente le principali stazioni climatiche.

Ignazio Thaon di Revel
Ispettore dei Fasci italiani all'estero

ROMA, 10

Su proposta del Segretario generale dei Fasci italiani all'estero, il Duce ha nominato Ispettore dei Fasci italiani all'estero il conte Ignazio Thaon di Revel, fascista del 1921, medaglia d'argento al valore militare, ferito fascista, che fu già Presidente della Lega fascista del Nord America.

Il campionato carri veloci
Considerevole numero di iscrizioni

ROMA, 10

Il 12 giugno prossimo, alle 8.30, nei pressi di Prima Porta sulla via Flaminia, sarà svolto il primo campionato militare di carri veloci per truppe celeri. Il numero considerevole degli ufficiali che si sono iscritti dimostra la passione e l'interessamento che i nuovi mezzi bellici hanno suscitato negli animi degli ufficiali del nostro Esercito.

Quella di mercoledì sarà una gara di appassionato ardimento nella quale attraverso l'uso dei tre mezzi: carro veloce, cavallo e motocicletta, saranno ancora una volta messi in luce i magnifici gradi di addestramento raggiunti dagli ufficiali delle truppe celeri. E' questa la prima competizione che, organizzata ed ispirata dalle truppe celeri, viene disputata con i nuovissimi veloci e potenti mezzi bellici, dei quali sono stati recentemente dotate le unità celeri del nostro Esercito.

La manifestazione si presenta interessantissima anche il per il suo svolgimento del tutto nuovo. I concorrenti, infatti, su un itinerario di campagna di circa 4 chilometri, effettueranno successivamente e senza interruzione un percorso con il carro veloce, uno a cavallo e infine uno in motocicletta. Un breve episodio tattico, al quale prenderanno parte bersaglieri, cavalleria e carri veloci, comprenderà la manifestazione. Lo scopo della gara verrà esaminato sotto un triplice aspetto e cioè:

a) diffondere e generalizzare la conoscenza delle possibilità del carro veloce e della motocicletta in campagna;

b) spingere gli ufficiali delle truppe celeri verso una multiforme attitudine a valersi di qualsiasi mezzo veloce col quale sia possibile procedere, riconoscere, guidare l'azione tattica in terreno accidentato;

c) stabilire annualmente il progresso praticamente raggiunto dall'industria nel campo automobilistico militare tattico e il grado di abilità tecnica e pratica raggiunto dai quadri dei reparti meccanizzati, nell'intelligente, ardito sfruttamento dei mezzi militari più moderni e del cavallo da sella.

Numerosi sono i premi: ambitissimi quelli donati da S. M. il Re, da S. A. R. il Principe di Piemonte e la coppa d'argento offerta dal Ministro della Guerra al reparto primo classificato.

Posti in convitti e borse di studio
per i figli di dipendenti dagli Enti locali

ROMA, 10

L'Istituto fascista assistenza dipendenti enti locali mette a concorso per l'anno scolastico 1935 trentacinque posti gratuiti di ricovero in convitto per gli orfani degli impiegati degli enti locali e dieci posti gratuiti e semigratuiti per i figli degli impiegati degli enti locali più bisognosi e più meritevoli o appartenenti a famiglie aventi sette o più figli minorenni a carico. Vengono pure messe a concorso 260 borse di studio (che vanno da un minimo di lire 600 annue per le Scuole elementari ad un massimo di lire 3600 per Università e Istituti superiori d'istruzione), per gli orfani e i figli degli impiegati e salariati degli enti locali.

Un quarto del numero di dette borse è riservato agli orfani d'impiegati e salariati che abbiano cessato dal servizio anteriormente al 1.o gennaio 1925 o al 1.o luglio 1933; un quarto del numero delle suddette borse è riservato ai figli degli impiegati e salariati iscritti più bisognosi e meritevoli o aventi sette o più figli minorenn a carico. Il bando di concorso è stato diramato ai Provveditorati agli Studi e ai capi delle amministrazioni degli enti locali e pubblicato nel *Bollettino nazionale dei concorsi*. Le domande e i documenti, esenti da bollo, indicati nell'avviso di concorso, dovranno pervenire alla Direzione dell'Istituto in Roma, improrogabilmente entro il 31 luglio p. v. Per gli aspiranti a borse universitarie il termine è prorogato al 15 agosto p. v.

Per i vicepretori mandamentali
confermati in carica

ROMA, 10

Il *Bollettino giudiziario* reca che i vicepretori mandamentali confermati per il triennio 1935-37 con decreto pubblicato nel *Bollettino* stesso, sonó autorizzati a continuare nelle loro funzioni senza attendere la registrazione dei decreti stessi.

Bollettino giudiziario. Beltramo, giudice Tribunale Roma, è nominato consigliere Appello Venezia; Rubinato, avente requisiti legge, è nominato vicepretore mandamento Adria triennio 1935-37. Farina, segretario capo R. Procura Bolzano, è nominato cancelliere Sezione Tribunale Torino; Vittonatto, segretario capo Procura Generale Appello Venezia, è trasferito Procura Generale Appello Torino; Cristofani, cancelliere Tribunale Trieste, è trasferito Pretura Tolmezzo; Romano, cancelliere Pretura Tolmezzo, è trasferito Tribunale Trieste; De Simone, cancelliere Pretura Venezia, è trasferito Pretura Genova.

NOTIZIE BREVI

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 4.925.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.4	30	20	½ cop., legg. mosso
Roma	763.8	32	18	ser., legg. mosso
Torino	761.9	29	17	¼ coperto
Milano	761.9	30	14	¾ coperto
Genova	763.9	25	20	¼ cop., legg. mosso
Venezia	762.3	29	18	¾ cop., legg. mosso
Firenze	763.0	33	14	¼ coperto
Ancona	761.7	29	19	¾ cop., legg. mosso
Bologna	763.5	30	14	¼ coperto
Napoli	763.7	31	17	sereno, calmo
Taranto	762.7	31	21	ser., legg. mosso
Palermo	763.3	24	17	ser., legg. mosso
Catania	763.6	29	14	ser., legg. mosso
Cagliari	763.4	27	13	ser., legg. mosso
Tripoli	762.9	27	14	nebb., legg. mosso
Messina	763.4	28	20	ser., legg. mosso
Trento	763.7	30	14	coperto
Fiume	761.0	32	19	¼ coperto, calmo
Bari	763.0	28	18	sereno, calmo
Sanremo	763.2	27	18	sereno, calmo
Bengasi	764.4	28	15	sereno, mosso
Rodi	758.0	26	22	sereno, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 9 giugno 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica: Una zona di bassa pressione occupa la Granbretagna e la Francia settentrionale con minimo sull'Irlanda. Un'altra zona di bassa pressione più profonda si estende dalla Scandinavia alla Russia con minimo sul Mar Bianco.

Probabilità: Annuvolamenti poco consistenti e irregolari continuano a mantenere il cielo vario sulle regioni settentrionali e specie sulla Val padana, mentre sul rimanente predominerà ancora la serenità, con lievi formazioni nuvolose meridiane. Venti ovunque deboli o moderati, intorno a tramontana sulle Venezie, intorno a levante sul rimanente Adriatico ed intorno a ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare un po' mosso nel pomeriggio.

Notiziario di Pola

POLA, 10

Il ritorno della V Squadra navale. Proveniente da Venezia, dopo aver partecipato alla cerimonia di Capodistria per le onoranze a Nazario Sauro, la V Squadra navale, della quale fanno parte la nave ammiraglia «Da Barbiano» e l'incrociatore «Cadorna», ha fatto ritorno nel nostro porto.

Morso da una vipera. E' stato ricoverato all'ospedale tale Carlo Cigar, di 16 anni, da Letai, nel Comune di Valdarsa, il quale presentava una grave ferita al piede destro. Il giovinetto raccontò che, mentre si trovava nel bosco di Strau a pascolare le armente, è stato morsicato da una vipera.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Corsi di preparazione politica per i giovani

Nella settimana corrente avranno luogo, presso la R. Università degli Studi, dalle 20.45 in poi, le seguenti lezioni dei corsi di preparazione politica per i giovani. Martedì: amministrazione pubblica; giovedì: lezione abbinata di politica coloniale e politica estera. Sabato: organizzazione corporativa, sindacale e cooperativistica.

F. G. C.

Fascio di Roiano

Questa sera, alle 20.45, rapporto graduati e allievi.

OPERA BALILLA

Il discorso di Cagliari agli Avanguardisti

S. E. il Presidente dell'Opera Balilla ha disposto che a tutti i reparti Avanguardisti sia letto il discorso pronunciato dal Duce a Cagliari.

Rapporto comandanti di Legione

Questa sera alle 20, presso il Comitato provinciale, il presidente terrà rapporto ai comandanti di Legione residenti nel capoluogo.

Riunione direttori ginnici, istruttori e incaricati educazione fisica

Domani, mercoledì, alle 19 per le istruttrici e incaricate ed alle 20 per i direttori ginnici-sportivi rionali e incaricati di educazione fisica, ha luogo un'importante riunione per stabilire il programma dell'attività estiva.

Commemorazione di Guido Brunner
Scuola elementare «I. S. Morpurgo»

Domenica scorsa nella palestra della scuola elementare intitolata alla Medaglia d'oro Guido Brunner, si svolse un rito solenne di commemorazione: l'Eroe purissimo fu idealmente presente, evocato dalla parola vibrante di passione di una Piccola Italiana. La scolaresca al completo, le autorità convenute seguirono il suo dire in un'atmosfera di commosso raccoglimento; il Presidente della Comunità, una Piccola Italiana, a nome di tutta la scolaresca, e una piccina dell'asilo, offersero dei fiori e, componendo il sacro tricolore, esaltarono Colui che per la Patria seppe morire così eroicamente. La canzone del Piave cantata dall'intera scolaresca che poi salutando romanamente innanzi all'immagine dell'Eroe incorniciata di alloro. Quindi le assolate, vastissime terrazze della scuola, poste ai piedi della via Capitolina, accolsero una folla di genitori e di graditi ospiti provenienti da Venezia. Fra le autorità si notarono il direttore ginnico sportivo prof. Dal Foglio, quale rappresentante dell'O. B., il presidente della Comunità israelitica, il rabbino capo, il presidente della Commissione scolastica, il prof. Sabbadini e molte gentili signore del Patronato femminile ebraico e dell'A. D. E. I.

Il saggio di educazione fisica comprendeva oltre agli esercizi regolamentari per l'anno XIII, vari esercizi ritmici che vennero eseguiti con la massima precisione e con grazia delicata. Un senso di sorpresa e di compiacimento suscitarono gli esercizi eseguiti con sorprendente esattezza dai Figli della Lupa e dalle scuole italiane di I e II classe. Specialmente aplauditi gli esercizi a corpo libero della scolaresca di III e IV femminile e quelli coi giunchi tricolori delle fanciulle di V.

Il complesso diede a tutti l'impressione della severa educazione fascista che gli insegnanti della scuola sanno imprimere nel cuore dei fanciulli. E questo sforzo collettivo venne premiato degnamente dalle parole del presidente della Comunità, cav. uff. G. Seppilli, che rivolgendosi alla scolaresca trovò parole di lode per i fanciulli e per le insegnanti che in armonioso sforzo di gioconda quotidiana fatica, si avvicinano sempre più all'ideale di educazione fascista. Lodò specialmente l'opera svolta nel campo dell'educazione ginnica dalle signorine Bruna Windspach, Ponton e dal prof. Menotti Rise...

Dopo la premiazione e la distribuzione dei diplomi ai Balilla e Piccole Italiane, i fanciulli intonarono gli inni della Patria, inneggiando al Duce e sfilarono salutando le autorità e la folla plaudente.

Programma del congresso nazionale di idroclimatologia a Portorose

POLA, 10

Come già annunciato, avrà luogo a Portorose, organizzato dal Comitato dell'Estate Istriana, in collaborazione con l'Associazione medica nazionale d'idroclimatologia di Milano e con la S. A. Portorose, un congresso nazionale di idroclimatologia al quale parteciperanno note personalità mediche italiane.

L'avvenimento ha grande importanza specialmente per la valorizzazione che verranno ad avere le terme di Portorose e le sue acque salso-bromoiodico-magnesiache.

Durante il congresso, che si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 corr., il prof. Nasso dell'Università di Milano parlerà sui problemi di talassoterapia ed il prof. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova parlerà sui fenomeni di ... nelle acque e nelle arie marine.

Ecco pertanto il programma del congresso: Prima giornata, sabato 15 giugno: Riapertura del Casino di cura con grande festa danzante di sera.

Seconda giornata, domenica 16 giugno: ore 11, scoprimento della targa ad Oscar Cosulich; ore 11.30: Inaugurazione dei nuovi campi di tennis; ore 15: inizio dei lavori del congresso, con la relazione del prof. Casagrandi di Padova; quindi visita agli stabilimenti termali. Ore 20.30: Pranzo al Palace offerto ai congressisti; ore 22: Dancing. Terza giornata: ore 10: Continuazione dei lavori del congresso con la relazione del prof. Nasso di Milano; ore 13: Colazione al Palace offerta ai congressisti; ore 15: Visita a Val d'Oltra con piroscafo speciale; ore 16: Visita all'ospedale marino Duchessa d'Aosta; ore 17: Visita a Capodistria ed omaggio al monumento di Nazario Sauro; ore 18: Partenza dei congressisti per Trieste.

Alla prima giornata del congresso è assicurato l'intervento delle maggiori autorità della Provincia. Non sono stati diramati inviti speciali.

Il Duce alle miniere di Bacu Abis
Un telegramma del presidente gr. uff. Segre

Come noto, durante le memorabili giornate di Sardegna, il Duce ha visitato anche le miniere carbonifere di Bacu Abis, che fanno parte del Gruppo dell'Arsa. In tale occasione il gr. uff. dott. Guido Segre, in qualità di presidente della Società mineraria carbonifera sarda, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Materiale impossibilità raggiungere tempestivamente anche mezzo aereo Bacu Abis mi ha privato alto onore essere di guida V. E. visita miniere carbonifere. Assicuro V. E. più tenace volontà valorizzare rapidamente importante giacimento perchè esso sia secondo il comandamento di V. E. vero contributo all'emancipazione nazionale e fonte di lavoro e di benessere alle maestranze dell'isola. Prego V. E. accogliere sensi profonda devozione fascista Consiglio amministrazione e miei. Segre, *Presidente Società mineraria carbonifera Sarda».*

STATO CIVILE DI TRIESTE
9 e 10 giugno 1935-XIII

Nati vivi	19
maschi 11, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	15

Il gagliardetto ai Fanti
a Ronchi dei Legionari

Domenica 16 giugno i Fanti in congedo di Ronchi dei Legionari, già riuniti in nucleo funzionante da parecchio tempo, avranno il loro gagliardetto. Il vessillo, donato dalla Sezione provinciale di Trieste, verrà benedetto a Vermegliano, là dove un volontario diciassettenne, Ugo Polonio, immolava, nel 1915, la sua vita all'Italia. Officiante sarà il cappellano capitano don Mario Trampus, parroco di San Canciano d'Isonzo. La Sezione provinciale di Trieste sarà presente con un forte numero di soci, e sino a tutto venerdì sera sono accettate le prenotazioni. Quota lire 10, compreso il rancio a Ronchi, insieme a quei camerati.

L'alto patronato della Duchessa d'Aosta
alla serata pro Scuole di via dell'Istria

Il coro del Dopolavoro dell'«Acegat», diretto dal maestro Illersberg, reduce da Roma, dove partecipò al concorso bandistico-corale sotto la direzione di Mascagni, sarà riudito venerdì sera alla Mostra del Mare e la serata assumerà una particolare importanza per il grande onore concesso da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, con il suo alto patronato.

Parteciperà al concerto il tenore Asquini, ben noto al nostro pubblico. Il ricavato netto andrà devoluto all'assistenza degli scolari poveri delle scuole di via dell'Istria, cui provvedono con grandi sforzi ma con sempre crescente entusiasmo le patronesse delle suddette scuole.

Nessuno vorrà mancare alla bella serata, dato anche il tenue prezzo del biglietto d'ingresso: lire 5 i posti distinti e lire 2 gli altri. Si possono acquistare da oggi alla Biglietteria centrale.

La lapide a Carlo Mrach
scoperta alla Ginnastica

Il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina, mettendo in esecuzione il deliberato preso subito dopo la morte dell'avv. Carlo Mrach, che fu il benemerito presidente del sodalizio negli anni oscuri e difficili del servaggio, ha scoperto sabato nel pomeriggio, nell'atrio sociale, una lapide che ricorda il valoroso patriota che tutte le sue migliori energie spese nel potenziamento del glorioso sodalizio cittadino. Alla presenza dei familiari dell'estinto e del Consiglio direttivo, con una cerimonia austera ed intima, fu scoperta la lapide che nell'epigrafe, dettata da Silvio Benco, sintetizza l'opera di Carlo Mrach a favore della Ginnastica:

«Austero — in ferma fede italiana — Carlo Mrach — teneva con energia e virile risolutezza — la Presidenza della Ginnastica — dal MCMII al MCMIX — essendo in quel tempo la Società — dalle autorità austriache — due volte disciolta e dispersa — tratto egli in arresto coi giovani soci cospiratori — imputato quindi di parole infiammanti — in cui il nome d'Italia — suonava — sprezzo e sfida al Governo straniero».

Prima di levare il drappo azzurro che copriva la lapide, il presidente della Società, sen. Giovanni Banelli, ricordò con commosse parole la patriottica opera svolta dall'estinto a favore della Ginnastica durante i turbinosi anni della dominazione austriaca.

S. E. Host-Venturi alla Mostra del Mare
Il vivo elogio del Sottosegretario per la manifestazione

Ieri nel pomeriggio, S. E. l'on. Nino Host-Venturi, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, ha visitato la Mostra del Mare. Lo hanno accompagnato nel suo giro lungo i saloni della Mostra S. E. Tiengo e il col. Gaeta. Era a riceverlo il comm. Relli.

L'illustre ospite, che si è vivamente interessato sulla preparazione e sull'organizzazione della Mostra e del Giugno Triestino, ha avuto parole di vivo elogio per la magnifica riuscita della manifestazione che è un inno al mare e alla marineria.

«Questa Mostra — egli ha detto dopo la visita — si raccomanda da sè. Il suo allestimento e gli intendimenti artistici e tecnici che lo hanno suggerito sono degni del più grande successo». Le parole del Sottosegretario alle Comunicazioni sono il miglior elogio della nostra Mostra Nazionale del Mare.

S. E. Host-Venturi ha visitata lungamente la Mostra, soffermandosi in ogni sua sezione e chiedendo frequenti delucidazioni. Il comm. Relli ha illustrato i criteri artistici seguiti per l'allestimento delle sale, fornendo esaurienti spiegazioni sul ricco materiale esposto. Particolarmente le sale della R. Marina, quelle dei porti di Venezia, Fiume, Trieste, Genova e Napoli hanno attratto l'attenzione del Sottosegretario alla Marina mercantile, che ha voluto esaminare dettagliatamente tutti i grafici statistici che lumeggiano il volume dei traffici e lo svolgimento delle correnti economiche che si sviluppano attraverso i nostri maggiori porti. Anche la sala delle Società di navigazione, la Mostra dell'affisso pubblicitario della Marina mercantile e la monumentale sala dei Lavori Pubblici hanno vivamente interessato S. E. Host-Venturi.

In modo particolare S. E. Host-Venturi ha elogiato la varietà dei criteri seguiti per la rappresentazione grafica di elementi statistici che illustrano in modo sempre vario e suggestivamente originale i problemi più complessi di carattere economico, politico, sociale. Dopo la sala dei lavoratori del porto e quella della U. N. P. A., S. E. Host-Venturi ha visitato il padiglione n. 42, interessandosi al materiale esposto nelle diverse sezioni.

Il Sottosegretario alla Marina Mercantile ha osservato poi la sezione degli artigiani e quella delle vetrine polimateriche. Prima di congedarsi dai suoi accompagnatori, S. E. Host-Venturi ha espresso a S. E. il Prefetto la più calda ammirazione per la bellezza della Mostra e il suo altissimo interesse e manifestando infine il proprio compiacimento agli organizzatori.

I concerti bandistici al Molo Bersaglieri

Nei giorni di giovedì, sabato e domenica, la banda cittadina, diretta dal maestro Montagna, ha eseguito al Molo dei Bersaglieri tre concerti dedicati ciascuno alla musica di Verdi, Wagner e Puccini. Numeroso pubblico ha assistito ai tre concerti, affollando i caffè e la banchina nord del molo, e esprimendo alla fine di ogni esecuzione il proprio vivissimo compiacimento con calorosi applausi. Sono stati svolti dei programmi veramente molto attraenti, e il pubblico apprezzò degnamente i pregi dell'interpretazione e della tecnica con la quale tali programmi sono stati sostenuti. Particolarmente sabato sera, il concerto di musica wagneriana ha ottenuto il vivissimo plauso di una gran folla, e il concerto di ieri sera, tutto dedicato alla suggestiva musica pucciniana, si è pure svolto in un'atmosfera di festoso entusiasmo, cui l'arrivo della motonave «Oceania», reduce dalla sua crociera istriana, ha portato una nota di vivace animazione.

La Mostra del Mare continua a essere visitata da folte schiere di ragazzi di tutte le scuole cittadine e delle località della Provincia. Domenica, giornata di intensa affluenza di visitatori, la Mostra del Mare è stata visitata da una centuria di piccole Camicie Nere dell'Opera Balilla di Udine, giunta a Trieste dopo aver partecipato alla solenne cerimonia di Capodistria. Ieri mattina la Mostra del Mare è stata visitata dagli allievi della R. Scuola di avviamento professionale «Francesco Rismondo», nonchè dalle scolaresche del Circolo didattico di via Donadoni.

Una visita di studenti ungheresi
all'Istituto dei ciechi Rittmeyer

Ieri sera col treno delle 20.55 è giunta a Trieste una comitiva di studenti, studentesse e professori della R. Scuola Magistrale di Pedagogia differenziale di Budapest, la quale, sotto gli auspici del Ministero degli Interni, visiterà i più importanti Istituti per ciechi, sordomuti e minorati psichici del Regno.

Ad accogliere gli ospiti alla stazione, oltre ad una rappresentanza di connazionali, sono convenuti il comm. Corvo per l'Unione Italiana Ciechi, il commissario della Sezione di Trieste, sig. Fabbri, il presidente dell'Istituto Rittmeyer cav. Morpurgo per il direttore cav. Tesser e il segretario dott. Vazzi.

Questo importante viaggio d'istruzione avrà inizio appunto a Trieste con la visita dell'Istituto dei ciechi Rittmeyer di Barcola. La comitiva visiterà stamane la Basilica di S. Giusto, la Mostra del Mare e l'Acquario e nel pomeriggio il Porto, la Casa del Combattente e Opicina.

L'intera mattinata di domani sarà dedicata alla visita del Rittmeyer, alla quale sono stati invitati il Console ungherese, il R. Provveditore agli Studi e il Primo R. Ispettore scolastico. Nel pomeriggio la comitiva, che durante tutto il suo viaggio attraverso il Regno, sarà accompagnata dal comm. Corvo, in rappresentanza dell'Unione Italiana Ciechi, riprenderà il suo viaggio facendo brevi soste al Parco di Miramare e al Cimitero degli Invitti a Redipuglia.

Nel trigesimo della morte di Pilsudski
Una commemorazione di L. Kociemski

La sera del 13 giugno, ricorrendo il trigesimo della morte del Primo Maresciallo di Polonia Giuseppe Pilsudski, il comm. Leonardo Kociemski terrà nella sala del Circolo Artistico, via S. Nicolò 7, alle 21, la commemorazione del grande Scomparso, con l'intervento di numerose autorità e rappresentanze.

Promozione. L'egregio dott. Paolo Blau-Bellaudi, centurione medico finora in servizio presso la 58.a Legione San Giusto quale consulente per malattie interne, è stato promosso a scelta per particolari meriti nel campo professionale al grado di seniore. Vivissimi rallegramenti.

ASTERISCHI

Caldo maestoso

L'estate, da alcuni giorni, avvampa. Siamo al cadere della prima decade di giugno: non si dirà che i grandi calori sieno venuti troppo presto nè troppo tardi. Anzi, se un po' tardi sono venuti (perchè il primo scoppio dei grandi calori è di solito uno dei capricci di maggio), sono sempre giunti abbastanza a tempo perchè l'estate abbia dinanzi a sè l'ampio spazio di mesi per fare le sue evoluzioni. Anche l'inverno si è fatto aspettare quest'anno, e poi, arrivato a gennaio, è stato lunghissimo, e non di pasta dolce. Così l'estate, che ha rispettato maggio, che è entrata focosamente soltanto in giugno, ha tutto l'agio di essere un'estate lunga, e potrebbe essere anche un'estate caldissima. Il moto ascendente della temperatura è incominciato il 4 giugno, al cessare del periodo piovoso; fino alla vigilia avevamo avuto costantemente tempo primaverile, e anche qualche giornata molto fresca. Ma domenica già salivamo a una massima di 28.7, con notte da grande estate, sui 21 centigradi; ieri, nelle ore meridiane, leggevamo 29 su termometri situati discretamente all'ombra. L'anno scorso, per eccezione, queste temperature si erano raggiunte la prima decade di maggio; ma poi, sino alla fine di giugno nulla di simile, e poco di più anche in luglio e in agosto. Nel 1933 maggio e giugno erano stati ugualmente freschissimi, e si era dovuti giungere al 10 luglio per toccare le temperature di questi giorni. Nel 1932 nessun caldo come l'attuale se non ai primi di luglio. Solo nel 1930 e 1931 troviamo un giugno assai caldo dopo un maggio assai fresco; particolarmente nel 1931, quando ben quattro volte si superarono i 30 centigradi, raggiungendo alla fine del mese la massima di 33.7, una delle più alte massime di giugno. E fermiamoci qui coi ricordi, augurando che a queste massime eccelse il mese attuale non voglia ambire. Piuttosto rallegriamoci di una serie di belle giornate che quest'anno interrompe, e con ciò smentisce, la asserita tradizione piovosa del giugno triestino. La stagione balneare è ormai bene aperta: un po' più tardi del solito; ma come si è visto dal nostro specchietto di ricordi, vi sono stati degli anni nei quali ogni bagno di mare prima di luglio sarebbe stato imprudente.

Un colpetto di cannone

Alcuni vorrebbero la gioia, il benessere, come una cosa immediata, risolutiva, un colpetto di fortuna. Ma il benessere e la fortuna non sono mai di tal genere esplosivo che possano travolgere a un tratto il corso della vita. E' bene ricordare che invece di attendersi il colpetto di cannone dalla fortuna, bisogna tenere nel massimo conto le gioie ordinarie della esistenza di ogni giorno: la buona salute, il buon appetito, la piacevole sigaretta, precisamente la ottima *Macedonia extra* che è una delicata apportatrice di soavi momenti, perchè possiede deliziose qualità di gusto e di profumo, per le quali richiama sempre più la costante preferenza dei veri intenditori del buon tabacco.

Un'attraente mostra '900

L'orologeria oreficeria Marzari, Corso Garibaldi 8, ha aperto un nuovo negozio al n. 19 dello stesso Corso. Ammirata ne è la bella mostra stile '900.

Nozze

Giorni or sono, a Torino, si sono celebrate le nozze fra la signorina Silvana Krumpe, di Trieste, e il signor Edoardo Longo. Testimoni per la sposa erano lo zio Giordano Bearzatto e il comm. Gaetano Ceschina di Milano; per lo sposo il cognato comm. Vittorio Pozzo, Commissario unico delle Nazionali calcistiche, e l'avv. Vincenzo Torregrossa di Torino. Alla giovane coppia vivissimi auguri.

Poeti triestini. La bella rivista palermitana *Arte Nostra* ha pubblicato nell'ultimo numero un'ampia lirica di Gianni Carmine «Al fiume sacro della Patria».

La coda di un sonetto

Quando dall'ex domicilio di via dei Bovi andai ad abitare al quinto piano (in quanto ho sempre avuto particolare rispetto per le persone altolocate) di via delle Colombe, mi sembrò d'aver toccato il cielo con un dito anche se tra la punta protesa del mio indice e l'azzurra volta dell'emisfero rimaneva pur sempre una rispettabile distanza.

Ma è noto che le metafore furono inventate da quegli acchiappa nuvole di letterati, alla cui schiera appartengo, per poterne dire delle grosse senza avere la pretesa di esser creduti. Così parlando del toccamento celeste non è obbligatorio farmi credito, tanto più che questa parola non l'ho mai trovata nel vocabolario.

Nell'aereo appartamento di via delle Colombe il mio spirito aprì le ali e volava felice sulle iridescenti vette del Parnaso dove andavo sovente a trovare la prediletta Erato, non trascurando colloqui, specie nelle imminenze di date storiche, con l'epica Calliope.

Ma pur nella serenità dell'animo sentivo che mancava qualche cosa alla mia esistenza e che il cuore batteva i suoi colpi a vuoto, nè mi potevano bastare i baci che metaforicamente le Muse mettevano di sovente sulla mia fronte di Poeta.

Dopo qualche mese di permanenza in via delle Colombe, riuscii ad intravvedere, grazie anche ad un propizio raggio di Febo che ne illuminava la chioma bionda (anche se era un biondo un po' metaforico in quanto prodotto da arte di Figaro anzichè dono di Dio) in un appartamentino di fronte al mio, e diviso dal piccol pozzo del cortile, una fanciulla che figgeva i suoi rai verso la finestra dalla quale io facevo splendere i rai di mia proprietà. Anche qui siamo nel cerchio di una metafora poichè quelle che splendevano eran le lenti degli occhiali essendo io miope.

Come mi convinsi, grazie anche al disinteressato e ripetuto aiuto di un cannocchiale, d'essere oggetto di frequenti sguardi della bionda dell'appartamento di fronte, decisi di trasmetterle per via aerea — ciò ravvolto in un ciottolo — uno dei migliori sonetti che il cuore e l'intelletto mi abbiano finora dettato dentro. Il lancio fu perfetto.

Il sonetto incominciava:

Tanto gentile e tanto sola appari
che ogni cosa di te vorria sapere
ma non curioso de' segreti affari

e così terminava:

Spero da te questa sia bene accolta
e a mezzo di corrier scrivimi a volta.

Attesi, con trepidazione, l'arrivo del «corrier a volta» ma mi giunse invece a mezzo del custode della casa il conto di un vetraio perchè nel mio fervore avevo, sì, lanciato giusto, nonostante la miopia, sonetto e ciottolo in una camera della mia vicina, ma passando attraverso una breccia aperta nei vetri che non m'ero accorto che erano chiusi.

Però in portineria trovai pure la sospirata lettera. Gentile anche se non del tutto lusinghiera per la mia maschile vanità. Diceva:

«Signore. Mi rincresce che lei mi creda così sfacciata da permettermi di guardarla. Osservavo non lei, bensì le sue finestre, perchè notavo che sono le sole nel caseggiato che non hanno tendine e quindi lei è esposta agli sguardi indiscreti di tutti, compresi i miei involontari. Mi dicono che lei è solo. Ora per farmi perdonare l'osservazione che mi sono permessa di farle, mi dichiaro disposta a prepararle le tende che le mancano. Lei può comperare stoffa di rayon con poche lire e le assicuro che avrà delle tendine eleganti. Se vuole non faccia complimenti e mi scusi ancora per il mio ardire. La sua vicina di fronte, Maria B.».

Anzichè un motivo di oscuramento quelle tendine furono un motivo (metaforico) di luce per i miei occhi. Sentii il peso della mia solitudine, compresi la vacuità della mia vita disordinata e pertanto dalla bionda Maria non solo feci eseguire le tendine di rayon — che hanno subito dato alla mia casa un tono elegante — ma anche un bel corredino per il piccolo che a giorni verrà perchè Maria è divenuta mia moglie e stiamo attendendo il passerotto per il ridente nostro nido. Quali inattesi miracoli sa fare il rayon, e quale inattesa coda ebbe il mio sonetto...

Le prossime gite popolari
A Venezia, Padova, Divaccia, S. Daniele Udine e Postumia

Il programma dei treni popolari da effettuarsi domenica 16 corrente in partenza da Trieste comprende le gite a Venezia, Padova, Divaccia S. Canziano e S. Daniele del Carso, mentre giovedì 20 giugno, festività del «Corpus Domini», si ripeteranno le gite a Postumia e Udine che ultimamente hanno avuto grande successo. Ecco gli estremi dettagliati delle singole gite:

1) Trieste - Venezia e Padova, in terza classe, lire 15 per Venezia e lire 16 per Padova. A richiesta, la stazione rilascia anche lo scontrino d'ingresso alla Fiera Campionaria di Padova, al prezzo ridotto di lire 1.50. I biglietti ridotti d'ingresso alla Mostra del Tiziano si acquistano invece a Venezia, verso esibizione di quelli del treno popolare. Andata, Trieste p. 5.05, Venezia a. 8.23, Padova a. 8.47; ritorno, Padova p. 19.55, Venezia p. 20.15, Trieste a. 23.25. Sono ammesse per servizio viaggiatori le fermate a Monfalcone e Mestre.

2) Trieste - Divaccia S. Canziano, terza classe, lire 4. Andata partenza da Trieste C. Marzio alle 6.40, Divaccia a. alle 8.21; ritorno Divaccia p. 20.30, Trieste Campo Marzio a. 22.02.

3) Trieste - S. Daniele del Carso, terza classe lire 4. Andata Trieste Campo Marzio p. ore 6.25, S. Daniele a. 7.34; ritorno S. Daniele del Carso p. 21.47, Trieste Campo Marzio a. 22.50.

I biglietti per Divaccia e per S. Daniele del Carso, oltre che alla stazione di Campo Marzio, sono acquistabili anche alla Stazione centrale.

Le gite del 20 giugno

1) Trieste - Udine, terza classe, lire 8. Andata, Trieste p. 6.20, Udine a. 8.35; ritorno Udine p. 20.40, Trieste a. 22.45. E' ammessa la fermata a Gorizia Centrale.

2) Trieste - Postumia, terza classe, lire 9. Andata, Trieste p. 6.50, Postumia a. 9.02; ritorno, Postumia p. 18.35, Trieste a. 20.26. I biglietti d'ingresso alle grotte, che per questa gita dànno diritto alla visita a piedi delle Grotte Vecchie e anche della Grotta del Paradiso, si acquistano sul posto.

Stamane alle ore 8 le stazioni di Campo Marzio e Centrale inizieranno la vendita dei biglietti.

La festa delle ciliege
a beneficio dei ciechi poveri

Ogni anno, nel mese di giugno, si celebra a Trieste la festa delle ciliege, a beneficio dei ciechi, all'assistenza dei quali provvede l'Unione Italiana Ciechi.

L'opera dell'Unione Italiana Ciechi ha assunto a Trieste, in questi ultimi tempi, un nuovo e più fecondo sviluppo anche in seguito alla costituzione nella nostra città di una Sezione autonoma dell'Unione stessa: la Sezione per la Venezia Giulia Orientale. E' ancora nel ricordo di tutti la bella e significativa cerimonia del 2 giugno, appunto per la sua costituzione ufficiale in sala del Littorio.

Per l'attività benefica della Sezione la quale dà ai ciechi una assistenza sempre più larga e multiforme sia nel campo culturale, sia per quel che riguarda il collocamento al lavoro, sia per l'aiuto economico nei casi più bisognosi, occorrono mezzi sempre maggiori. Ed ecco perchè il benemerito Comitato femminile di assistenza, della Sezione, presieduto dalla signora Livia Veneziani Svevo, ha stabilito di organizzare anche quest'anno la festa delle ciliege.

Domenica, 16 corrente, un folto gruppo di gentili signore e signorine farà appello alla generosità dei cittadini, offrendo a tutti ciliege, cartoline e distintivi. L'iniziativa delle gentili Patronesse del Comitato è ispirata a un così elevato sentimento di solidarietà umana che, ne siamo sicuri, essa troverà il più grande appoggio della cittadinanza triestina.

Gita della Società Adriatica di Scienze Naturali. I soci della Società Adriatica di scienze naturali sono invitati per domenica prossima a una gita alla volta di Postumia, ove visiteranno la Stazione bio-speleologica e il Museo annessi alle Grotte sotto la guida del chiaro prof. Anelli, e quindi la regione del Rio dei Gamberi. La partenza avrà luogo alle 8 da piazza della Borsa e il ritorno alle 20. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale, via Annunziata 7, fino a giovedì sera, verso il pagamento della quota di lire 15. Alla gita sono invitati anche i soci dell'Associazione medica triestina.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La riconoscenza dell'Istria al Re

Un telegramma a Carlo Delcroix

POLA, 10

Dopo la partenza di S. M. il Re da Capodistria, S. E. il Prefetto ha diretto a S. E. il primo aiutante di campo marchese Asinari di Bernezzo il seguente telegramma:

«A nome della popolazione istriana ancora commossa ed esultante per la visita di S. M. il Re che con la sua presenza ha reso più solenne il rito di amore e di fede svoltosi stamane a Capodistria, prego compiacersi esprimere all'Augusto Sovrano i sensi della infinita devozione che lega questa terra redenta alla gloriosa Casa Sabauda e che si è più saldamente cementata dinanzi al monumento del Martire Nazario Sauro.»

A nome del Comitato organizzatore della cerimonia di Capodistria S. E. il Prefetto ha diretto all'on. Delcroix il seguente telegramma di ringraziamento:

«Interprete dei sentimenti della popolazione istriana la cui anima fervida di patriottismo ha ieri esaltato con appassionata e magnifica rievocazione il martirio dell'eroico suo figlio Nazario Sauro, anche a nome del Comitato organizzatore esprimoti i più vivi sensi di ringraziamento e di gratitudine.»

Il lauro della Marina Italiana

sulla tomba di Nazario Sauro

POLA, 10

Il Comando della R. Marina ha fatto deporre sulla tomba di Nazario Sauro, a nome di S. E. il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, una grande corona d'alloro nella ricorrenza della cerimonia di Capodistria per le onoranze al Martire. La corona è stata deposta con semplice ed austera cerimonia alla presenza delle autorità della R. Marina e di reparti armati, in precedenza alle altre cinque fra le quali quelle dei Comuni di Capodistria e di Pola e di cui già demmo notizia.

Echi delle onoranze a Sauro

CAPODISTRIA, 10

Come è stato riferito, alle 17 di domenica il presidente dell'A. N. Volontari di guerra, on. Coselschi, presenti il Podestà e il Segretario del Fascio, e un centinaio di Volontari giuliani col labaro nazionale e con quelli delle Sezioni, ha proceduto all'inaugurazione del Sacrario di Sauro. La vedova Nina Sauro e i figli erano pure presenti al rito.

Dopo un breve discorso e dopo l'appello, l'on. Coselschi ha tagliato il nastro, mentre il coro di Parenzo eseguiva sul piazzale il bellissimo inno a Sauro.

Oltre alle corone di S. M. il Re, del Duce, della Presidenza del Senato, della Camera e del Governatorato di Roma, sono state deposte ai piedi del Monumento a Sauro le corone dei Comuni di Venezia, Trieste, Pola, Fiume, Zara, Gorizia, ed oltre a 30 altre di autorità militari ecc.

I marinai della «Dardanelli», di cui è comandante Nino Sauro, hanno voluto stamane, prima di partire, deporre una corona d'alloro sul Monumento. Pure tutti i Comuni istriani hanno deposto fiori e lauro. La città di Cividale del Friuli, legata a Capodistria nel nome della Ristori, ha pure espresso la sua ammirazione deponendo una corona.

Assieme ad Attilio Selva e ad Enrico Del Debbio, è stato presentato domenica a S. M. il Re il tecnico comunale di Capodistria ing. Giovanni Maier, che dal 1931 ad oggi, e forse anche prima, fu il collaboratore più diligente e costante dei due illustri artisti, instancabile sempre ad eseguire con intelligenza tutti i lavori, in collaborazione con l'arch. Del Debbio.

Da ogni parte d'Italia sono giunti, fra ieri e oggi telegrammi: Comuni, Provincie, Associazioni, Fasci, tutti hanno voluto ricordare il grande Martire nel giorno della sua apoteosi.

L'illegalità della procedura stataria

contro Nazario Sauro

Un egregio legale concittadino ci manda queste interessanti note di attualità:

«La procedura penale, in forma di giudizio statario, contro Nazario Sauro, era completamente illegale, perchè contraria alle precise disposizioni della Procedura penale Militare austriaca del 5 luglio 1912, vigente in quella volta in Austria. Infatti, giusta il paragrafo 441 di quella procedura «la durata massima della procedura stataria era di 3 volte 24 ore, cioè 72 ore, compresa la pubblicazione della sentenza. Questo termine decorre dal momento, in cui l'imputato è stato portato dinanzi al giudizio statario. Qualora questo termine non potesse venire osservato, ha luogo la procedura ordinaria».

Ora, dal momento della cattura di Nazario Sauro, 30 luglio 1916, al momento della pubblicazione della sentenza, 10 agosto 1916, sono trascorsi 12 giorni, dunque ben più delle 72 ore (3 giorni) prescritti dalla legge. Doveva quindi subentrare la procedura ordinaria, la quale offriva ben altre garanzie della procedura stataria. Anzitutto il processo si sarebbe svolto con calma, l'imputato avrebbe potuto scegliersi un difensore di sua fiducia, e contro la sentenza di condanna, proferita in sede ordinaria, era ammissibile l'appello e la querela di nullità, esclusa quindi l'immediata esecuzione, cioè entro 2 ore dalla pubblicazione della sentenza. Non so se tutto ciò avrebbe potuto, in ultima analisi, giovare all'imputato, ma la legge è legge, ed andava rispettata anzitutto dagli organi di quel Governo, che la aveva promulgata 4 anni prima!

Notisi che nella relazione ministeriale presentata al Parlamento di Vienna assieme al progetto di legge della Procedura penale militare, si legge: «In caso di giudizio statario, la pena deve seguire immediatamente dopo il fatto, per così dire su due piedi (Die Strafe muss der That sozusagen auf dem Fusse folgen)».

Per le famiglie dei richiamati e volontari

dipendenti da ditte commerciali

Le famiglie che hanno avuto congiunti volontari o richiamati alle armi, i quali prestavano servizio come dipendenti da aziende commerciali, sono pregate di presentarsi all'Ufficio Sindacale dell'Unione dei Lavoratori del Commercio, in via Dante n. 7, I, nei giorni di mercoledì e venerdì, dalle ore 19 alle ore 20 per importanti comunicazioni che le riguardano.

Le famiglie anzidette possono incaricare un membro di esse a comparire nell'orario sopra fissato.

La festa a bordo dell'«Oceania»

Geni Sadero e il gondoliere

Straordinario interesse ha suscitato l'annuncio che alla grande festa benefica organizzata per domani sera dal nostro Fascio Femminile a vantaggio del Nido «Regina Elena» a bordo dell'«Oceania», prenderanno parte Geni Sadero e il suo allievo, il tenore popolano Lorenzo Pilot.

Si tratta di un autentico gondoliere veneziano, che Geni Sadero sentì cantare una sera nella meravigliosa città della laguna. Colpita dalla fresca dolcezza di quella voce giovanile, ella propose al Pilot d'istruirlo nell'arte difficilissima di dare senso ed espressione alle canzoni folcloristiche più tipiche del nostro popolo. E dopo anni di studio, la squisita cantatrice — che non ha rivali nell'arte della canzone popolare e che in tale campo si è conquistata fama veramente europea — è riuscita a creare il prodigio: portando nelle sale da concerto, l'umile e schietto popolano. Il recente debutto del gondoliere dinanzi all'austero pubblico romano è stato una rivelazione ed un trionfo, per lui, non meno che per la sua valentissima maestra.

Il pubblico triestino sarà domani il primo, dopo quello romano, a sentire il Pilot. Ed ecco il suggestivo programma della deliziosa serata, che a bordo dell'«Oceania», scintillante di luci, presso alla Mostra del Mare, troverà una cornice d'incomparabile bellezza e signorilità:

Toscana: Susanna vatt'a veste (1700); Venezia: L'altra sera la mia Nina (1700): Geni Sadero.

Venezia: L'amor xe una pietanza (1700); Napoli: Michelemmà (1700); Venezia: Gondoliera; Istria: Fa la nana bambin: Lorenzo Pilot.

Romagna: Stornello della terra del Duce (inedito); Marche: Stornello di mietitura (inedito): Geni Sadero. Venezia: La barcheta che scantina: Geni Sadero e Lorenzo Pilot.

Sicilia: Amuri amuri (canto di carrettiere); Lazio: Stornellata romanesca; Napoli: Tarantella: Lorenzo Pilot.

Venezia: Barcarola de la Marangona (inedita); Romagna: Io son nata fra le rose (dalla raccolta di B. Pratella, inedita); Emilia: Dove sei stata sta mattinella? (inedita); Trieste: In mezzo al mar: Geni Sadero e Lorenzo Pilot.

Dopo il concerto avranno inizio le danze.

I biglietti si acquistano alla Libreria Minerva in piazza della Borsa, al Fascio Femminile e domani sera, a bordo dell'«Oceania».

La banda cittadina in Piazza Unità

Oggi alle 20.30 la banda municipale che nel recente concorso di Roma è stata classificata seconda fra le bande concorrenti ai premi per la prima categoria dopolavoristi terrà sotto la direzione del maestro Alberto Montagna un concerto con il seguente programma:

1) Claudi: Avanti - Marcia militare; 2) Suppè: Cavalleria Leggera - Ouverture; 3) Verdi: I Lombardi alla prima crociata - Oh Signor che dal tetto natio...; 4) Leoncavallo: «I Pagliacci» - Fantasia; 5) Rossini: «Guglielmo Tell» - Sinfonia; 6) Mascagni: «Cavalleria rusticana» - Fantasia; 7) Visnovitz: «Saturnia» - Marcia militare.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

La banda cittadina

seconda classificata a Roma

La cronaca degli avvenimenti artistici si allieta oggi di una notizia che sarà appresa con grande piacere da tutti i cittadini. Come a suo tempo avevamo annunciato, in occasione del 24 maggio si è svolto a Roma il grande concorso bandistico, al quale hanno partecipato ventotto bande di prima categoria e dopolavoristiche.

La nostra banda cittadina, non potendo sopperire alle ingenti spese di viaggio e di trasporto degli istrumenti, non avrebbe potuto partecipare al concorso, se, ancora una volta, la munificenza del nostro Podestà Enrico Paolo Salem non avesse messo a disposizione i mezzi per affrontare la difficile prova. Fu grazie a ciò che il maestro Montagna potè presentare il suo complesso bandistico e dimostrare, insieme al valore dei suoi bandisti, la sua valentia di direttore e di concertatore e, quello che poi doveva contribuire al successo, la sua genialità nella trascrizione e riduzione di brani orchestrali da altri nemmeno tentata.

Fra le ventotto bande che parteciparono al concorso, molte ci sono state di veramente imponenti per numero di esecutori, ma, sebbene modesta ai confronti, la nostra banda riuscì ad imporsi per la magnifica fusione e interpretazione del programma, nel quale figuravano istrumentati dal nostro Montagna i «Quadri d'un'esposizione», del Mussorgsky, brano del quale il pubblico, meravigliato, volle il bis. Le fatiche del maestro Montagna e quelle dei componenti la nostra banda cittadina ebbero il ben meritato compenso con l'assegnazione del secondo premio, il che significa che la banda cittadina di Trieste è una delle migliori d'Italia.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

I tre grandi spettacoli lirici

del Carro di Tespi in Piazza Unità

„Sonnambula", „Rigoletto" e „Tosca"

Fra giorni avrà inizio la stagione del Carro di Tespi Lirico, che per volere del Segretario del Partito, l'Opera Nazionale Dopolavoro ha allestito anche quest'anno con imponenza di mezzi. Come è noto, il repertorio di quest'anno comprende tre opere che sono l'espressione tipica di tre età musicali del nostro melodramma e cioè: «Sonnambula» di Vincenzo Bellini, «Rigoletto» di Giuseppe Verdi e «Tosca» di Giacomo Puccini. La «Sonnambula» assumerà un particolare significato in quanto rientra nel ciclo delle commemorazioni belliniane tenute quest'anno in tutti i teatri d'Italia e dell'estero ed iniziate appunto l'anno scorso dallo stesso Carro lirico con l'esecuzione della «Norma» nell'Italia centrale.

Seicento esecutori

Le tre opere, come annunciato, saranno rappresentate a Trieste nelle sere di giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 corr. in Piazza Unità. Il grandioso complesso, composto di oltre 600 esecutori sarà diretto dall'illustre maestro Edoardo Vitale. Nel cartellone generale affisso in questi giorni sugli albi della città figurano i seguenti nomi di artisti: Giuseppina Cobelli, Iva Pacetti, Gina Cigna, Gilda Dalla Reggia, Bruna Rasa, Benvenuto Franci, Angelo Minghetti, Mario Basiola, Tancredi Pasero, Ezio Pinza, Sara Scuderi, Aldo Giunnone, Gaetano Viviani, Alessandro Ziliani, Enzo de Muro Lomanto. Maestro istruttore dei cori sarà Andrea Morisini.

Scenografia e coreografia

Per la preparazione dei balli della «Sonnambula» e del «Rigoletto» è stato chiamato Ettore Caorsi, mentre per la scenografia, accanto ai nomi di Pieretto Bianco e di Camillo Parravicini, leggiamo quelli di Anton Giulio Valente e di Nando Tamberlani.

Il Tamberlani si occuperà anche della messa in scena assieme al giovane Bruno Nafri, compito questo non certo lieve data la grandiosità del palcoscenico di cui è dotato quest'anno il Carro di Tespi Lirico che veramente sarà un grande teatro per le masse.

La direzione locale del Dopolavoro provinciale, a cui è affidata la vasta organizzazione di questi eccezionali spettacoli, è già da tempo al lavoro più intenso e pertanto si può già fin d'ora esserne certi che lo svolgimento di queste imponenti manifestazioni, sarà curato in ogni suo minimo particolare, così da garantire agli spettacoli il più brillante successo.

I prezzi saranno tenuti bassissimi. Infatti il costo dei posti è così fissato: sedie di orchestra lire 12, sedie di platea lire 8, tribune lire 4, compreso l'ingresso e tasse. Si è già iniziata la vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e alla Biglietteria centrale.

Treni e gite speciali

Treni e gite speciali saranno organizzati da tutte le principali località della provincia e da Grado, Fiume, Abbazia, Laurana e Pola, per dar modo anche a quelle popolazioni di assistere a questi spettacoli eccezionali e ripartire dopo la fine di ciascuno degli stessi.

Il "Rigoletto„ a Monfalcone

Il Carro di Tespi Lirico, dopo Trieste, darà un'unica rappresentazione straordinaria a Monfalcone con l'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Lo spettacolo avrà luogo la sera di domenica 30 corrente.

Il concerto del Quartetto triestino

Il Quartetto Triestino si fece ascoltare ieri sera, per oltre due ore, con mai scemato interesse da un pubblico intervenuto numeroso nella Sala del Littorio. Era la seconda delle tre audizioni da camera commesse dal Comitato per il Giugno Triestino al nostro valorosissimo complesso. La manifestazione inaugurale, svoltasi al teatro Verdi, si componeva d'opere appariscenti, d'immediato effetto, come voleva il carattere festoso di quella serata. Il concerto di ieri sera esigeva invece da parte dell'uditorio il raccoglimento, una ricettività delicata e resistente. A capo del programma stava Mozart con il Quintetto d'archi in sol minore, da lunghi anni assente dai nostri concerti. Lo salutammo con la commozione intensa che le grandi opere mozartiane sanno immancabilmente suscitare nell'uditorio. Come i quintetti in do minore e in la maggiore con il clarinetto — il nostro complesso ci ha promesso di rieseguirli prossimamente — così anche questo in sol minore è un capolavoro per nulla inferiore ai dieci celebri quartetti. La presenza della seconda viola crea prospettive più animate nella partitura mozartiana, combinazioni d'una sorprendente ricchezza strumentale, che Beethoven non immaginò per il suo unico quintetto d'archi piuttosto debolino, e che fanno quasi pensare al quintetto con due violoncelli schubertiano. L'opera suonata ieri con fluente onda di canto dimostra una volta di più quale stupendo rigoglio di forze in contrasto possedesse alle volte l'ispirazione del Maestro, considerato ancor oggi da molti un musicista troppo sereno, specchio perfetto del Settecento che è poi secolo così vario, multanime e contradditorio nelle sue espressioni, da non lasciarsi in nessun modo ridurre a una definizione spicciativa. Altro che il secolo del minuetto! Proprio in questa forma Mozart creò interamente volto all'avvenire, e il minuetto di ieri sera, con la sua inquietudine rompe il passo al ballerino insinuandogli il capogiro. Siamo qui nell'atmosfera della sinfonia in sol minore, o del quartetto in re minore, con i loro tempi di danza agitati da una forza nuova che il secolo di Beethoven farà sua. Solo il finale dell'opera può dirsi interamente sereno; ritroviamo il riso del divino fanciullo, con tutte le sue gentili varianti, in questo delizioso rondò-sonata.

Al Quartetto in do maggiore di Carlo Perinello, che pure ci giungeva dopo un lungo intervallo, l'uditorio fece un'accoglienza molto espansiva. Pregi rari vi s'incontrano a ogni tempo e tanto più significativi, in quanto il lavoro ha oramai venticinque anni e così rispettabilmente adulto potrebbe anche non più passare per un quartetto novecentesco che invece è. Forte nella costruzione, la musica è tutta occupata a svolgersi in senso armonico-contrappuntistico, derivando armonicamente qualche poco dall'impressionismo francese, laddove la linearità della condotta risente l'influsso regeriano. Ma le varie esperienze vi sono fuse da un calore sincero, rimangono nascoste, non impacciano l'estro del compositore, che si esprime con robusto linguaggio, riuscendo a creare dei momenti di solenne liricità, di alto, ben delineato slancio costruttivo.

Il Quartetto Triestino diede all'opera del Perinello una superba evidenza di linee e di volumi; la sua magistrale esecuzione fu lungamente applaudita. Non meno intenso scoppiò l'applauso all'indirizzo dei concertisti dopo l'esecuzione appassionata, acuta, sensibilissima del quartetto in fa minore di Beethoven, e dopo il quintetto di Mozart, dove s'era unito in qualità di collaboratore l'ottimo violista Corrado Valdisserri.

V. L.

Le operette al Rossetti

Questa sera inizia l'annunziato corso di rappresentazioni la Compagnia di operette italo-viennese organizzato da Roberto Sessa. Si rappresenterà la bellissima operetta di Paolo Abraham: «Vittoria e il suo ussaro», che anni addietro ha ottenuto un grande successo anche nella nostra città. Gli interpreti principali del melodioso e divertente lavoro saranno Gioconda De Vinci, Nora de Rios, il tenore Dino Bona, il comico Nino Gandosio, Gino Gini ed Elsy Plume. Dirigerà il maestro cav. Arnaldo Fontana. Fanno parte della Compagnia ventiquattro girls italo-viennesi.

I prezzi sono popolari. Il teatro sarà arieggiato e la cupola completamente aperta.

"L'incantesimo delle rose„ alla Ginnastica

Procedono alacremente le prove dell'operetta in tre atti: «L'incantesimo delle rose» del maestro Michele Chiesa, che si darà sabato prossimo alla Società Ginnastica Triestina. Il lavoro, benchè composto circa 25 anni fa è del tutto nuovo in quanto l'autore non ebbe occasione di farlo sentire e giudicare. E' una favola sulla cui trama Michele Chiesa ha intessuto una trama di musiche melodiose. L'accurata preparazione scenica ed orchestrale fa prevedere sin d'ora un lieto successo.

Concerto al "Dimm„ - Sezione A

Come già annunciato, domani alle 20.45 avrà luogo l'atteso concerto, al quale hanno cortesemente aderito di collaborare l'ottima arpista Ornella Orlandini, il violinista Ettore Bandel e la pianista Ada Camerini, che svolgeranno il seguente programma:

1. Krumpholtz: «Sonata per arpa e violino» - a) Allegro, b) Romanza, c) Minuetto. 2. Corelli Leonard: «La follia». 3. Haydn: «Minuetto»; Poenitz: «Todestanz der Willys»; Tedeschi: «Ruscello» (per arpa sola). 4. D'Ambrosio: «Preludio e Umoresca»; Paganini-Kreisler: «Capriccio n. 20»; Sarasate: «Andante Bolero».

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Domani la sezione filodrammatica sociale diretta da Raoul Visnovitz darà una recita in onore dei signori Ferdinando Alberti e Aldo Prezzi rappresentando la brillante commedia in tre atti «L'argento vivo» di Silvio Zambaldi. Prendono parte alla recita oltre i seratanti le signore Nerina Poggi-Visnovitz ed Emma Previd e le signorine Irene Del Neri, Nella Storni e Silvana Giorgi nonchè i signori Raoul Visnovitz, Franco Nalli e Giuseppe della Vita.

La "Brigata Gloria„ al Teatro Fenice

Oggi debutta al Teatro Fenice la Compagnia «Brigata Gloria», la quale si presenterà con un complesso di divertenti quadri d'arte, canzoni, scherzi comici, danze, satire, parodie e stornelli. Della «Brigata», di cui è direttore l'attore comico Gloriano, fanno parte Lina Pupa, Tullio Conti Guerrieri, Nino Marra e Mario Attuali e il balletto «Gloria» con Nita, Lula, Bruna, Elvi e Dada. Il simpatico gruppo di artisti offrirà stasera quanto di più gaio è nel suo vasto repertorio comico.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: Compagnia d'operette italo-viennese: «Vittoria e il suo ussaro», di P. Abraham.

Cinematografi:

Nazionale. 16: Prima: «Nostro pane quotidiano» di King Vidor, e cartoni a colori: «Regno della felicità».

Excelsior. 17: Rivista dei capolavori. «La danza di Venere», con Clark Gable, Joan Crawford e Franchot Tone. L. 1, 2, 3.

Supercinema Eden. 16: Grande trionfo della bambina Shirley Temple in «La Mascotte». Primissima visione.

Fenice. 17: Sulla scena: Debutto Brigata Gloria diretta dal comico Gloriano. Sullo schermo: «Studenti».

Italia. 16: Ultimo giorno: «La primula rossa», con Leslie Howard e Merle Oberon. Domani: «Paganini», con J. Petrovich.

Regina. 16: Il più bel film dell'annata: «La famiglia Barrett», con N. Shearer, F. March, Laughton. Metro. L. 1.

Impero. 16: «Labbra proibite», dramma d'amore con Bennett e Paul Lukas.

Reale. 16: «Cleopatra», il grandioso film Paramount con Claudette Colbert.

Garibaldi. 16: «Imperatrice perduta», con Frank Morgan. Emozionante. L. 1.

Novo Cine. 16: «Cleopatra», il grandioso film Paramount, con Claudette Colbert.

Massimo. 16: «Signora per un giorno», con Jean Parker. Grande romanzo. L. 1.

Moderno. 17: «Sempre nel mio cuore», con Barbara Stanwyck. Varietà: Emanuelita, Novello, Silva D'oro e Cappelletto.

Armonia. 15.30: «Mascherata» con P. Wasselj. Nuovo varietà De Rosè-Carini.

Odeon. 16: «Il paradiso delle stelle», con Nasone e Alice Faye. Topolino. Successo!

Royal. 16: «Pellegrinaggio», grandioso, con Henrietta Crosman e Norman Foster.

Savoia. 16: «Età pericolosa», con Jean Parker. Topolino.

Aurora. 16: «Prendimi con te», con Magda Schneider. Nuovo varietà. Il posto 0.80.

Centrale. 16: «L'eredità dello zio buon'anima», con A. Musco. Ultimo giorno.

Vittoria. (già Roma) all'aperto. 20.30: «Temporale all'alba», con Kay Francis, Nils Asther. In chiusa Topolino.

Belvedere. 16: «King Kong» supera ogni immaginazione, con Fay Wray.

Venezia. 15.30: «Pugnale cinese», W. Powell, colosso giallo, e «Gambe all'aria», comica.

Trattenimenti

Lido Parco (via Galileo Galilei). Aperto tutte le sere dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni, sfarzosa illuminazione.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 giugno 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Lista delle vivande. — 11.30: Quintetto diretto dal m.o F. Limenta (Concerto di musica ungherese). — 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.5: Prof. Arturo Marpicati: «Carducci e la romanità». — 17.30: Orchestra Ferruzzi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei mercati ital. — 18.10: Emilia Rosselli: «La donna allo specchio». — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. 20.40: I dieci minuti della difesa chimica: Colonnello G. Pellegrini: «Nel covo dei briganti», conversazione. — 20.50: **«La casa delle tre ragazze»**, operetta in tre atti di H. Bertè su motivi di F. Schubert diretta dal m.o Tito Petralia. Negli intervalli: Prof. senatore Nicola Pende: «La registrazione dei battiti del cuore» (trasmissione dalla Mostra delle invenzioni a Torino) - Notiziario cinematografico. — 21: Bollettino meteorologico.

Il poeta della Leggenda del Piave

in Sala del Littorio

Giovedì 13, alle 21, nella Sala del Littorio si avrà uno spettacolo d'eccezione: il popolare poeta e musicista E. A. Mario, autore della «Leggenda del Piave», oltre che spiegare come essa nacque, si esibirà, coadiuvato dal tenore Carlo Pisani e dal maestro Miro Campanino, con una ricca serie di canzoni patriottiche e popolari, delle quali citiamo le principali: «Canzone della tradotta», «Canzone della Terza Armata», «Madonnina blu», «Leggenda del Piave», «Sentinella del Brennero», «Rose rosse...», «Casetta sul Piave», «Passa la bandiera», «L'Italia di Mussolini» ecc. ecc.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, al Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23, ed alla Federazione dell'Artigianato, via A. Diaz 6.

La nuova amministrazione

della Società degli Amici dell'Infanzia

In seguito alle dimissioni del Consiglio direttivo della Società degli Amici dell'Infanzia, S. E. il Prefetto affidò l'amministrazione dell'importante istituzione al dott. ing. Ugo Cappelletti, presidente dell'Opera Pia Ospedali Riuniti di Trieste.

L'altro ieri avvenne la consegna dell'Ente al Commissario prefettizio, da parte della vecchia Direzione. Il vicepresidente dimissionario, dott. Alfredo Brunner, nel consegnare le istituzioni erette dalla cinquantenne Società, espresse la sua certezza che il neo nominato commissario vorrà certamente curarne il mantenimento e lo sviluppo. Accennato all'opera svolta dalla Società in oltre mezzo secolo di esistenza, ne rilevò l'importanza nel campo assistenziale pro infanzia, enumerando quanto fu fatto mercè il solo appoggio dei soci e dei benefattori e senza alcuna sovvenzione comunale, statale o provinciale. Chiuse esprimendo lusinghieri elogi al personale medico e a quello assistenziale.

L'ing. Cappelletti, nell'atto di prendere in consegna le istituzioni della Società degli Amici dell'Infanzia, disse di voler premettere l'assicurazione che egli — se sarà sorretto dalla fedeltà dei soci e dei benefattori, cioè della parte filantropica della cittadinanza — farà quanto è possibile non solo per conservare le benefiche istituzioni dell'Ente, onore della nostra città, ma anche per svilupparle. Prega il dott. Brunner, il quale tanto diede sotto ogni forma alla Società degli Amici dell'Infanzia, di rendersi interprete di questi suoi intendimenti presso i colleghi della cessata direzione. Risalendo alle origini della S.A.I. e alla sua attività di mezzo secolo, rilevò ch'essa fu umanitaria e patriottica insieme, perchè operò per salvare migliaia di bambini ch'erano considerati perduti, cioè per risanare i malati e rinforzare i gracili in guisa da renderli utili alla Società e alla Nazione. L'Istituzione oggi integra e completa la vasta opera d'assistenza sociale attuata da più anni dal Governo fascista.

Il Commissario chiuse quindi il suo dire rivolgendo un saluto al corpo sanitario e al personale amministrativo e d'assistenza, ed esprimendo la fiducia che tutti i soci, i benefattori, le dame patronesse, quanti sono insomma gli amici dell'infanzia, vorranno conservare la loro simpatia alla benemerita Istituzione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Anna ved. Gerbi, dalle famiglie Tenente-Senizza lire 20, dalla famiglia Gerolini lire 30, da A. Gerolini lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Anna Brandl, dalla famiglia Muley lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Fantuzzi, da Anna e Bruno Marini lire 15 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria di Ida Fontanella, da Ada e rag. Ignazio Stern lire 20 pro Guardia Medica.

In memoria di Guido D'Andrea-Ianda, nel I anniversario della morte, da Arturo Piccinini lire 10 pro Ass. Bersaglieri E. Toti.

Per onorare la memoria della baronessa Argentina Ralli, dal dott. Sante D'Alvise lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Nora ed avv. Vincenzo de Pangher-Manzini lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria di Alberto Rinaldi da foto E. Mioni lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Poeti triestini. Nel recente fascicolo della rivista *Circoli*, di Roma, il poeta ligure Angelo Berila pubblica un ampio articolo «Letizia di Saba», studiando le particolari note di ilarità del sentimento nell'ultimo libro del poeta triestino.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18 premiazione corsi maschili. Sabato 15 alle 20 la sezione filodrammatica della Società Ginnastica Triestina rappresenterà «L'incantesimo delle rose», operetta in 3 atti, libretto di L. Curiel, musica del maestro Michele Chiesa.

Società Alpina delle Giulie. Domani sera cena in Val Rosandra, partenza dalla sede ore 19.30. Domenica gita a Pieve di Cadore, con escursione al rifugio Padova (m. 1300); partenza sabato alle 16 con automezzo, ritorno domenica alle 23. Quota lire 20. Iscrizioni entro le 20 di giovedì.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Questa sera inaugurazione gagliardetto sociale e concerto alle 21.15. Ingresso libero. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Soci, sportivi e amici del sodalizio invitati presenziare cerimonia inaugurale del labaro sociale, che avrà luogo questa sera alle 20 in sede, via Crispi 7.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita Monte Re, Lueghi automezzo, ritorno per San Daniele del Carso. Prezzo lire 7. Iscrizioni fino giovedì, via Coroneo 17.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20 pallavolisti campo Lanterna per partita campionato. Alle 21 seduta capisezione. Venerdì alle 20.30 seduta marciatori. Domenica gita autoturistica Val Trenta e sorgenti dell'Isonzo; lire 14. Partenza alle 6. Iscrizioni sede, via Tiziano Vecellio 4, seralmente dalle 20.30 alle 22.

Dopolavoro Chimici. Oggi 18-20 tennis; 20-21.30 allenamenti pallacanestro e atletica leggera femminile; 21.30-23 atletica leggera maschile; altre attività solito orario. Alle 21 seduta comitato festeggiamenti.

Dopolavoro «A. Ivancich». Domenica prossima 16 corr. gita alla volta di Vercogliano. Sono invitati soci e simpatizzanti. Pranzo dal sacco. Partenza portici Roiano alle 6.30.

D.I.M.M. Sezione C. Domani alle 19.30 trattenimento familiare con gara tango.

Dopolavoro Esperantista. Questa sera alle 21 seduta di conversazione in esperanto sul seguente tema: «Come parlavano i primi uomini?» Oltre ai soci, possono assistere anche i simpatizzanti.

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita automezzo a Predmeia con salita Gogliaki e visita grotta del ghiaccio. Spesa lire 11.

esami nelle scuole medie

R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Gli esami di ammissione e di ... presso il R. Liceo scientifico Oberdan avranno principio il giorno mercoledì 12 giugno alle ore 8 con la prova d'italiano. Le altre prove scritte avranno luogo con l'ordine seguente: giovedì 13, versione dal latino; venerdì 14, matematica; sabato 15, lingua straniera; lunedì 17, disegno (I prova); martedì 18, disegno (II prova). Le prove orali si inizieranno il mercoledì 19 giugno alle ore 8.

R. Istituto magistrale maschile. ... degli esami di ammissione alla I ... giovedì 13 giugno, ore 8.45. ... degli esami di ammissione alla ... e di idoneità a tutte le classi: ... 12 alle 8.15. Inizio degli esami di abilitazione magistrale martedì 18 giugno alle 8.15.

Pentecoste a Postumia

8.000 visitatori nelle Grotte

POSTUMIA, 10

Favorita da un tempo magnifico, la sagra di Pentecoste nell'interno delle Grotte di Postumia si è svolta con una imponente partecipazione di folla.

I treni popolari da Trieste, da Fiume, da Pola, da Udine e da Gorizia sono arrivati zeppi fino all'inverosimile. A Trieste, le Ferrovie dello Stato hanno dovuto effettuare dei treni straordinari per smaltire le molte migliaia di gitanti che avevano acquistato il biglietto in più dei 1200 partiti col primo treno popolare del mattino. Tutti gli altri treni ordinari hanno dovuto essere rinforzati. Innumerevoli sono state le autovetture e le corriere che hanno scaricato a Postumia diverse migliaia di visitatori. Circa 3000 persone sono giunte dalla Jugoslavia ed altre 1000 dall'Austria, queste ultime quasi tutte con grandi torpedoni da Klagenfurt, da Innsbruck e da Vienna. I visitatori delle Grotte ammontarono nel solo pomeriggio a 22.456. In mattinata le Grotte sono state visitate da altre 4000 persone giunte in massima parte con i treni popolari da Genova, Milano, Bologna e Venezia.

La festa sotterranea ha ottenuto grandissimo successo. Le Grotte, illuminate a luce elettrica durante l'intera giornata, sono state oggetto dell'incondizionata ammirazione del pubblico che le ha percorse in tutti i sensi senza un momento di sosta. Le danze nella Sala da ballo sotterranea si sono svolte animatissime fino all'ora di chiusura. Anche in serata l'animazione in città è stata vivissima perchè moltissimi dei gitanti arrivati con automezzi si sono fermati per partecipare alle feste danzanti organizzate un po' dappertutto all'aperto e nei ristoranti. Grazie all'ottima organizzazione di tutti i servizi, non si è dovuto lamentare il benchè minimo incidente.

Gita per Brioni e Pola con la motonave «San Giusto»

La motonave «San Giusto» effettuerà domenica 16 corrente una gita per Pola, toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. Partenza dal Molo della Pescheria alle 7, arrivo a Brioni alle 11.45, a Pola alle 12.15. La «San Giusto» ripartirà da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25 e, toccati gli stessi scali dell'andata, arriverà a Trieste alle 23.15.

I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'«Istria-Trieste», via F. Venezian n. 2, I, nell'Ufficio Centrale Viaggi, piazza Unità n. 5, nell'Ufficio Turistico Adriatico, via Imbriani n. 11 e prima della partenza della motonave al banco sul Molo della Pescheria.

La tombola di ieri a S. Giacomo

Il più lieto successo ha arriso ieri al popolare giuoco di tombola tenutosi sul piazzale della chiesa di S. Giacomo a favore delle opere assistenziali del Circolo Rionale M. Trevisan. Ecco i nomi dei fortunati vincitori: quaterna di lire ...: Carlo Novak, pasticcere, abitante in via dell'Industria n. 24; cinquina di lire 300: Ettore Gerin, agente commestibili, abitante in corso G. Garibaldi n. ...; tombola di lire 1500; Elena Carmeli, casalinga, abitante in via Giulia n. 22; seconda tombola di lire 400: ... Fabretto, marittimo, abitante in via dell'Industria n. 17. Pubblico numerosissimo.

La festa campestre dell'O. B. a S. Giovanni. Alla festa campestre della Casa Balilla «Silvano Filosa», tenutasi domenica scorsa, è arriso il più lieto successo. La brava fanfara della 714.a Legione «G. Oberdan» ha suonato impeccabilmente sotto la guida del maestro Moritz. La pesca miracolosa, allestita dall'infaticabile gruppo signore, con a capo la signora Angelina Möller-Ara, ha funzionato ininterrottamente fino al completo esaurimento dei premi. Alle 20 ha avuto luogo l'estrazione dei tre maggiori premi. I detentori dei numeri vincitori possono rivolgersi alla segreteria della Casa Balilla, oggi e domani. La bicicletta e la cetra non sono state ritirate. Il 13 corrente i biglietti non avranno alcun valore.

Nuovi gagliardetti dell'O. N. D.

Questa sera alle 21.15, al Dopolavoro Associazione Mutua Impiegati, di via Palestrina n. 3, avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto sociale. Alla breve cerimonia seguirà un concerto vocale e istrumentale, sostenuto da alcuni valenti esecutori. L'ingresso è libero e alla bella serata sono invitati soci e simpatizzanti.

Domani 13, alle 21, avrà luogo nella sala dell'Istituto l'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro dell'Istituto stesso. Il Direttore m.o Federico Bugamelli terrà il discorso inaugurale. Quindi si svolgerà il primo saggio degli alunni dei corsi superiori (IX saggio annuale).

Riunioni all'Associazione medica

Venerdì 14 corrente alle 19.30, l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la XXXI riunione scientifica nella quale saranno svolti i seguenti argomenti: 1) dott. A. Papale: Calcioterapia nelle laringostenosi difteriche; 2) dott. O. Visin: Su 4 casi d'intossicazione da Illicium religiosum.

I ricoverati a spese della Congregazione di Carità superano di molto il migliaio: soccorrete la Congregazione

Il raduno nautico di domenica

Abbiamo riferito ieri il successo riportato dal Raduno velico e remiero nella rada di Capodistria. Mentre la manifestazione velica si svolgeva sotto gli auspici del R. Y. C. I. Gruppo Adriaco, quella remiera è stata organizzata dal Comitato V Zona della R. Federazione Italiana di Canottaggio, sotto i cui auspici si è svolta. Il presidente della Federazione ... era rappresentato al raduno dal presidente di zona avv. Amodeo, che batteva alla sua imbarcazione, una yole a otto vogatori, il guidone federale.

Presero parte al raduno 65 imbarcazioni a remi con un complesso di 329 canottieri, cifra invero mai raggiunta in raduni del genere ed anche rappresentante, all'eccezione delle più lontane, tutte le società remiere dipendenti dal Comitato della V Zona. Quelle del golfo di Trieste percorsero a remi la distanza fra le loro sedi e Capodistria.

Erano presenti la Società Ginnastica Triestina, alla quale viene assegnata la Coppa per il maggior numero di partecipanti, con 14 imbarcazioni e 69 canottieri, il Rowing Club Triestino con 11 imbarcazioni e 47 canottieri, la Saturnia di Trieste con 8 e 40, la Società Triestina Canottieri Adria con 6 e 34, il Dopolavoro Ferroviario di Trieste con 6 e 26, la Dalmazia di Trieste con 5 e 25, la Nettuno di Trieste con 4 e 24, la Pullino d'Isola d'Istria con 4 e 18 (tra i quali i campioni del mondo), la Pietas Julia di Pola con 2 e 10, la Timavo di Monfalcone con 2 e 10, la Libertas di Capodistria con 1 e 9, l'Arupinum di Rovigno con 2 e 8, l'Ausonia di Grado con 1 e 5.

La Libertas di Capodistria dovette limitare la sua partecipazione ad una sola imbarcazione a otto vogatori e timoniere, avendo tutti gli altri soci dislocati a fare servizio d'ordine.

Apprendiamo che S. M. il Re si è degnato di esprimere il Suo alto compiacimento per questa superba adunata di canottieri giuliani.

Il battesimo di due alunne della Scuola di avviamento «Rismondo»

Venerdì scorso, alle ore 17.30, nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli, con semplice ed intima cerimonia, due sorelle, alunne della R. Scuola d'avviamento professionale «Rismondo», ricevettero il battesimo. Erano madrine due insegnanti della Scuola: il prof. Lona, rappresentava il direttore, impossibilitato ad intervenire. Un gruppo numeroso di compagne assistevano alla cerimonia, e con festosa commozione diedero il benvenuto alle due neofite nella grande famiglia cattolica.

Un pescatore cattura un pescecane aggredendolo a colpi di arpione

Ieri mattina, ci comunica il nostro corrispondente da Isola d'Istria, il pescatore Giacomo Stolfi, abitante nella località, dopo aver gettato in mare le sue reti, stava per ritirarle e vuotarle del loro contenuto nell'imbarcazione su cui si trovava, quando avvertì dei forti strattoni. Riuscito dopo non poca fatica a issare le reti nel suo natante, si avvide non senza emozione di aver pescato un pescecane di proporzioni abbastanza grosse, il quale si era evidentemente impigliato fra le maglie in modo da restare prigioniero. Lo Stolfi non si perse d'animo ma cominciò arditamente a colpire il pescecane con bene assestati colpi di arpione e dopo breve tempo riuscì ad uccidere lo squalo.

Nel corpo del mostro sono stati rinvenuti vari pezzi di sacco, pesci e numerosi limoni. L'eccezionale cattura ha destato a Isola viva impressione e interesse.

Avviso alle infermiere diplomate

Tutte le infermiere diplomate libere esercenti, attualmente disoccupate, si trovino giovedì alle 19 nella sede dell'Unione del commercio in via Dante 7, primo, per esaminare la situazione della categoria.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La Rappresentativa di Bratislava battuta per 4-0

Grande vittoria della Triestina in Cecoslovacchia

I rosso-alabardati ingaggiati per due partite in Jugoslavia

BRATISLAVA, 10

La squadra dei calciatori di Trieste ha riportato oggi in Cecoslovacchia una vittoria che fa onore allo sport italiano. La rappresentativa delle squadre di Bratislava ha dovuto riconoscere negli atleti italiani i più forti e i più abili in campo, non solo, ma nella squadra triestina una compagine di alto valore internazionale. Il competente pubblico cecoslovacco, accorso in gran folla, dopo aver gustato una esibizione di vero foot-ball, ha lungamente applaudito la Triestina, unendosi al tripudio della colonia italiana, intervenuta al completo, ch'era fiera dello spettacolo di forza e di cavalleria fornito dai connazionali.

Gli italiani hanno giocato solo come sanno i giocatori di rango elevato, così si spiega se la pur forte rappresentativa della città è stata piegata con divario di punti tanto netto. La squadra italiana pratica il foot-ball moderno con una tattica d'impostazione inglese. Essa non abbandona quasi mai lo schieramento a «W», sistema che però riesce efficace solo se sorretto dalla classe e maggiormente dalle qualità fisiche dei giocatori, particolarmente dei mediani e delle mezze ali. Ma la Triestina può applicare questo sistema perchè dispone di mezze ali e «halves» di grande valore. Inoltre può contare su ali velocissime e capaci di concludere personalmente le loro discese, nonchè su un centro dal tiro formidabile. Si aggiunga che il portiere ha dimostrato di disporre di tutte quelle doti che occorrono a un giocatore di valore.

L'impressione suscitata dalla squadra italiana in Cecoslovacchia è stata così favorevole che più di un club avrebbe desiderato che la permanenza dei triestini fosse prolungata di alcuni giorni per vederli altre volte all'opera. Però, nel frattempo, gli ospiti avevano accettato le proposte di un dirigente della Federazione calcistica jugoslava, che ha ingaggiato la Triestina per due partite che si svolgeranno a Zagabria e a Belgrado rispettivamente giovedì e domenica prossimi.

Il primo tempo dell'avvincente competizione è terminato con due goals a favore degli italiani, i quali hanno preso a dominare sin dall'inizio, lanciando la loro fortissima ala destra. Per due volte consecutive il portiere cecoslovacco è stato messo in difficoltà dal veloce Mian. In occasione di una irresistibile discesa dello stesso giocatore, la Triestina otteneva il primo punto al 17.o minuto. Mian, riuscito a scavalcare tutti gli avversari della sua zona, si è avvicinato alla rete, passando indi la palla al centro Volk, che non aveva difficoltà a battere il portiere con un forte tiro centrale.

Al 29.o minuto Umer si è buttato in tuffo fra i piedi del centro attacco boemo Weiss ed è riuscito a rubargli la palla, liberandosi da una critica situazione. A un minuto dalla fine del primo tempo l'indiavolata ala destra degli italiani, Mian, fuggiva ancora una volta alla sorveglianza dei suoi avversari e, dopo aver percorso a tutta velocità una trentina di metri, saettava in rete un pallone imparabile.

Al 7.o minuto della ripresa un applauditissimo tuffo del portiere boemo permetteva a questi di salvare la rete minacciata da un tiro improvviso della mezz'ala destra Simonetti, che sostituiva Pasinati, il quale ricoprì questo ruolo nel primo tempo. Ma, dieci minuti dopo questo serio pericolo, la rete della rappresentativa boema veniva violata per la terza volta da un tiro sommamente violento della mezz'ala sinistra Rocco. Gli italiani persistevano all'attacco e al 35.o minuto il centro Volk poteva ottenere il quarto punto. Verso la fine Bratislava ha sferrato un energico «serrate», che però non ha approdato a nessun risultato, specialmente in causa della valorosa difesa opposta dal portiere.

Alla fine della brillantissima gara la squadra italiana si è riunita al centro del campo ed ha salutato, applauditissima dai connazionali e dal pubblico cecoslovacco, levando il braccio nel gesto romano. Il Console italiano si è recato negli spogliatoi per complimentarsi con i giocatori e per invitarli a un rinfresco per questa sera, al quale parteciperà pure la colonia italiana a Bratislava.

La squadra italiana, che ha chiuso la tournée in Cecoslovacchia con due vittore su tre partite, era oggi così composta: Umer; Villini, Nicoli (Gaigherle); Cuffersin, Castello, Spanghero; Mian, Simonetti (Pasinati), Volk, Rocco, Colaussi.

Pro Gorizia - Concordia Zagabria 1-0

GORIZIA, 10

Nel difficile incontro internazionale odierno che vedeva la squadra biancoazzurra opposta allo squadrone del «Concordia» di Zagabria, che aveva pareggiato ieri a Fiume (2-2), la vittoria finale ha arriso ai forti e tenaci calciatori isontini. Affermazione significativa, che dimostra la vitalità e la maturità del calcio goriziano.

Alla gara assistono S. E. il Prefetto, il Segretario federale con vari membri del Direttorio, il Console Ailandi, il comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e numerosi altri gerarchi. Accolte da applausi, entrano le due squadre nella seguente formazione:

Concordia: Denic; Belosevic e Pavisa; Gusic, Jasbec, Cimmermancich; Plesce, Ralic (Ostroman), Kodrnja, Lolic (Belosevic II), Pavelic.

Pro Gorizia: Susmel; Troiano e Blason; Paulin, Rossi, Petrozzi (Piziolo II); Bartesaghi, Resen, Bresin (Abatematteo), Tumiati (Franco) e Sartori.

Dopo fasi d'apertura alterne, un tiro di Petrozzi che esce a lato per un soffio; poi un calcio d'angolo a favore del «Concordia» ed un altro per il «Pro Gorizia», entrambi senza niente di fatto. Ancora azioni movimentate nei due campi e poi la fine del primo tempo. Nella ripresa, si delinea la superiorità dei goriziani, che realizzano con Bartesaghi il punto della vittoria al 16.o minuto. I locali, rimasti privi di Resen, espulso dall'arbitro, resistono alla controffensiva degli ospiti, chiudendo la bella partita senza altre segnature.

Il trotto a Montebello

Le promesse della sesta giornata

Domani sera, alle 21, sis volgerà sull'Ippodromo di Montebello il sesto convegno trottistico della riunione. La larga eco di commenti suscitata dal brillante esito della serata di domenica ci dice come le manifestazioni trottistiche sieno ormai entrate nel loro massimo sviluppo, il quale nei prossimi convegni verrà rafforzato per le numerose gare di grande interesse ancora da disputarsi.

Anche il programma di domani sera offre un complesso di corse di grande attrattiva e della massima soddisfazione per l'appassionato che ama i campi e la lotta avvincente, specialmente se dall'esito della stessa dipende il prestigio dei suoi beniamini. E i trottatori che scenderanno domani sera in pista hanno tutti i loro partigiani, si chiamino essi «Calumet Guy» o «Lord Quinto Romano», «Invader» o «Loredana Worth», «Calumet Dermond» o «Douglas», «Traveler» o «Finarium Great».

Che cosa importa la dotazione della corsa quando a battersi per la vittoria s'incontrano campioni di questo nome, che rappresentano tutta l'aristocrazia del trotto italiano e estero? Non valeva l'altra sera il drammatico duello «Calumet Guy»-«Invader» un premio di sei cifre?

L'interesse per la corsa internazionale

Nel Premio America di domani troviamo partenti allo start dei 2100 gli indigeni capitanati da «Lord Quinto Romano» e «Loredana Worth», a 40 metri gli americani «Invader», «Calumet Dignity» e forse «Calumet Desmond», ai 2160 «Calumet Guy», l'eroe dell'epica battaglia nel memorabile Premio Giuseppe Rossi di domenica.

Sapranno questi colossi d'oltre oceano rendere il distacco ai nostri migliori indigeni e più specialmente al recorder italiano «Lord Quinto Romano» che a Milano, nel Premio S. Giuseppe, ha trottato questa distanza sul piede di 1.20.9 al chilometro? Non potrebbe invece la corsa risolversi anche questa volta in una clamorosa vittoria del poderoso «Calumet Guy» dopo un altro memorabile scontro con il diretto rivale «Invader»? (Ci sono venti metri di differenza tra i due fuori classe, ma questa differenza dovrebbe essere compensata dalla distanza più lunga. Domenica, alla pari, credevamo in una affermazione del figlio di «Guy Axworty», appunto per la distanza ridotta, ma purtroppo i cento metri oltre il miglio inglese sono stati sufficienti a far subire al nostro favorito la sua onorevole sconfitta e siccome, come si vede, la distanza ha il suo valore in corsa, chi può dire come potrà finire il nuovo incontro di domani?

Altre notevoli corse

Interessante si presenta il Premio Timavo per la partecipazione di «Numitore Re», «Strillone», «Dispiacere» e «Omero» e il Premio Dalmazia con quella di «Dominatore Great», «Creso», «Loredana Worth», Douglas» «Finarium Great», «Calumet Dignity», «Dispiacere» ecc. I due handicap della serata, Premio Hermada e Premio Incitatus, sapranno anch'essi rendersi interessanti per l'abilità del compilatore, che ci ha abituati a fornire degli arrivi calcolati al centimetro. Il Premio Pasubio e la corsa eventuale completeranno il programma di questa sera che, per le belle promesse racchiuse nel programma, richiamerà ancora una volta all'Ippodromo la folla e il pubblico degli incontri di cartello.

Il saggio di scherma dell'O. B.

Domani nella Palestra «N. Cobolli»

Domani, 12 giugno, alle 18, nella palestra «Cobolli» avrà luogo il saggio annuale di scherma del corso ufficiali dell'O. B., diretto dal maestro d'armi S.ten. Gaspare Centonze.

Ecco l'interessante programma:

I parte: Esercizi collettivi per la preparazione alla lezione individuale di scherma.

II parte: Lezione individuale: Balilla: Zingales, Cossutta, Di Lenardo, Gallello, Giannori, Famoso, Mandler. Avanguardisti: Micali, Gallella (sciabola). Balilla: Peroutka, Rottini, Maccorini.

III parte: Assalti accademici. S.ten. maestro d'armi Centonze Gaspare, cav. Dante Carniel (fioretto), ten. Grimaldi marchese cav. Bernardino, s.ten. Silvagni Ugo (sciabola), dott. Riccardo Nordio, rag. Gustavo Liebman (fioretto), s.ten. d'armi Centonze Gaspare, dott. Vincenzo Santostefano (sciabola), avv. comm. Riccardo Gefter-Wondrich, John Zannini (sciabola).

L'Italia eliminata dalla "Davis,,

De Stefani e Mangold battuti

BERLINO, 10

La Germania ha oggi eliminato l'Italia nel torneo Coppa Davis, vincendo i due singolari della terza giornata. Il tedesco Henkel, infatti, ha battuto l'italiano Stefano Mangold per 6 a 1, 6 a 8, 6 a 4, 6 a 3 e il tedesco von Cramm ha battuto l'italiano De Stefani per 6 a 3, 6 a 4, 5 a 7, 6 a 1.

L'Australia elimina la Francia

PARIGI, 10

L'incontro di singolare della Coppa Davis tra Crawford (Australia) e Boussus (Francia) è terminato con la vittoria del primo per 2-6, 6-4, 6-4, 3-6, 9-7. In seguito al risultato di questa partita, la Francia è eliminata dalla Coppa Davis.

Tennis Triestino-Fiume 4-3

FIUME, 10

Si è giocato a Fiume l'atteso incontro tra il Tennis Triestino e il Tennis Club Fiumano. I giocatori triestini hanno vinto di stretta misura, grazie alle vittorie conseguite nei due doppi, nei quali le coppie triestine hanno dimostrato ottima efficacia. Ecco i risultati tecnici delle gare: Alzetta (F.) b. Sader (T.) 1-6, 6-3, 6-3; Novacco (T.) b. Rudan C. (F.) 8-6, 8-6; Polgar (F.) b. Paladini (T.) 6-3, 6-2; Rossi (T.) b. Rudan F. (F.) 8-10, 6-3, 6-4; Graf (F.) b. Kormann (T.) 6-4, 6-4; Cattaneo-Sader (T.) b. Alzetta-Rudan C. 6-8, 6-2, 6-1; Novacco-Rossi (T.) b. Polgar-Rudan F. 0-6, 6-3, 6-2.

LA GIOIA DELLE CAROVANE

ROBERTO MANDEL

Anzichè salire o discendere, lo sciacallo infilava talvolta il valloncello tortuoso fra due cordoni opposti di dune: «gasso» come lo chiamano gli arabi che incanalano volentieri le loro carovane per quei corridoi, lunghi perfino duecento o trecento chilometri, il cui suolo è abbastanza solidificato, tanto da risparmiare ai dromedari l'enorme fatica richiesta dalla marcia sulle sabbie cedevoli. Nei «gassi», Defray procedeva più alla lesta. Con tutto ciò, il giovane si rendeva conto dell'estrema lentezza del suo andare. Era molto se riusciva di percorrere otto o dieci chilometri in dieci o dodici ore di sforzi quasi ininterrotti. Esperto nell'orientamento, il giovane sapeva che lo sciacallo — pur deviando spesso per evitare gli ostacoli più ardui — si dirigeva verso il settentrione. Fossero stati provvisti di viveri per qualche settimana, i due sperduti non sarebbero riusciti del pari ad attraversare la solitudine affocata. Senz'acqua, poi!

L'inglese contava d'imbattersi in una carovana, di raggiungere un'oasi, oppure... Sì: un'incerta, ma pur confortante speranza incoraggiava Marius a persistere negli sforzi disperati. Prima che l'uragano di sabbia avesse asportato l'antenna dell'apparecchio radiotelegrafico, spezzando la trama invisibile dei fili eterei che congiungeva lo «R. 101» al mondo civile, dall'aeronave pericolante era partito l'estremo messaggio. Senza dubbio, il silenzio successivo del dirigibile, sordo alle chiamate insistenti, aveva provocato preoccupazioni, purtroppo fondatissime, confermate dal mancato arrivo alla costa mediterranea.

Non era logico supporre già in corso le ricerche aeree?

I voli sul deserto, ritenuti pressochè impossibili quando gli aquilotti audaci si cimentavano nelle prime prove, sono ormai frequenti. Marius Defray ricordava le gesta gloriose delle ali italiane sul massiccio del Tibesti e aveva alla mente i «raids» transahariani dei postali francesi.

Ah, se un apparecchio rapido e sicuro, decollato alla ricerca dell'«R. 101» fosse venuto a librarsi sopra ai due pellegrini della sventura! Tant'era l'uniformità della solitudine arsa, nuda, vuota, che l'esperto navigatore del cielo si sentiva sicuro di poter richiamare la attenzione dell'osservatore agitando la giubba o con altri segnali. L'aeroplano non sarebbe stato in grado d'atterrare, ma avrebbe gettato sacche d'acqua e involti di viveri.

— Animo! — si diceva mentalmente Marius Defray, febbricitante e stanchissimo, ma pur sempre risoluto nella tensione continua della sua forte volontà virile — Lo sciacallo troverà una pozza o mi giungeranno soccorsi.

Arse il tramonto.

Le girandole di fuoco, le fiamme zampillanti, le vampe che ricadevano come fiaccole abbandonate, i lampi incandescenti che attraversavano l'aria irrespirabile, si fusero nell'irrealità d'una luce vermiglia trascolorante via via con rapidità prodigiosa. I tramonti nel deserto sono brevissimi, ma la loro tragica bellezza non ha parole che valgano ad esprimerla. La successione sterminata delle dune s'abbrunava, i monticelli più lontani si stagliavano nerastri contro il cielo d'occidente divenuto del colore vivo del ferro tratto dalla fornace.

Straziati dalla sete, prostrati dalla fatica e dal digiuno, i due raminghi continuavano il cammino maledetto, mentre intorno a loro sorgevano, si decomponevano, si dissolvevano aspetti fantastici. Marius Defray avrebbe potuto credersi nel regno senza fine dei geni malefici intenti a sgomentare il passeggero con le loro creazioni diaboliche, assurde ed effimere. L'inglese doveva compiere sforzi continui sopra se stesso per conservare il dominio delle proprie facoltà mentali.

Scese la notte.

Il giovane non era più capace di reggersi, nè di trascinarsi carponi. Anche lo sciacallo, del resto, zoppicava di continuo. Defray lo chiamò con voce rauca e quello venne pian piano ad accovacciarsi accanto al suo compagno di sventura. L'inglese gli tolse la fasciatura delle zampe, resa inutile dal rapido raffreddamento della sabbia quarzosa. Poi, scosso da brividi di freddo e di febbre, si stese lungo il declivio d'un monticello.

Avrebbe voluto dormire qualche ora, per riposare almeno gli occhi addolorati. Ma la tortura della sete e la nausea dello stomaco vuoto gl'impedivano il sonno. Dovette accontentarsi di concedere un po' di ristoro ai piedi pesti, alle ginocchia spezzate.

Nell'immobilità, il giovane «sentiva il silenzio»: un silenzio ossessionante nella propria continuità non mai interrotta nè dal grido d'un uccello, nè dal ronzio d'un insetto, nè dallo stormire di una frasca. Lo sciacallo s'era acquattato in un assopimento di povera creatura stanca di soffrire.

Nel cervello vacillante dell'inglese turbinavano pensieri strani. Forse la febbre era salita fino al delirio. Lo sperduto guardava le stelle lontane e gli pareva che da ciascuna dovessero scaturire, anzichè barbagli di luce, freschi zampilli d'acqua. Guardava la distesa lattiginosa delle dune e gli pareva che nelle depressioni dovessero nascondersi grandi pozze d'acqua chiara.

Acqua!... Acqua!... Acqua... Ecco, sì... Un volto luminoso di bontà, aureolato di fini capelli bianchi, appariva nella notte al naufrago dell'aria tormentato dalla sete. Era un volto caro e dolce, ben familiare... Ed ecco tutta la persona, curva un poco sotto la gravità degli anni, vestita di nero.

— Mamma!... Mamma!... — balbettò il giovane.

La mamma veniva al figlio suo arso di febbre e gli tendeva le mani, scarne ma pur sempre nobili e belle. Erano colme d'acqua.

Marius si levò un poco sul busto a bere da quelle mani... e gli tornò la coscienza della propria solitudine orrenda.

— Comincio ad impazzire? — si chiese.

Pensò allora che prima di morire egli avrebbe vagato fra le dune arroventate con gli occhi accesi dalla luce sinistra della follia, col volto contratto da una smorfia orribile, con le vesti lacerate e le carni graffiate dalle sue unghie lorde di sangue.

(Continua)

CRONACA GIUDIZIARIA

Una rapina a Pobeghi

L'assoluzione dell'imputato

(Corte d'Assise) Il 7 dicembre scorso, certa Anna Bertoch, abitante in località Pobeghi (Capodistria), stava nella cucina della propria abitazione a riscaldarsi accanto al fuoco, quando udì dei rumori provenire dalla camera da letto, sita al piano superiore. La donna per quanto sola in casa, abbandonato il focolaio, salì lestamente nella camera da letto, ove scorse, rannicchiato in un angolo un giovanotto, il quale, celandosi il viso con le mani, cercava di farsi piccino, piccino. La Bertoch, a quella vista inattesa, si mise a strillare, ma il giovane, per farla tacere, fece le viste di afferrarla per il collo. La Bertoch, per timore di peggio, lasciò allora che il giovane si mettesse a frugare negli armadi. Rinvenuti degli oggetti preziosi, il giovanotto si allontanò non senza fare prima una cappatina in cucina per impadronirsi pure di un certo quantitativo di farina. In seguito alle indagini svolte dai carabinieri, ai quali la Bertoch s'era affrettata a narrare l'accaduto, venne arrestato certo Bruno Vattovani fu Pietro, di 28 anni, il quale confessò subito ogni cosa.

Rinviato a giudizio della Corte d'Assise, il Vattovani nel febbraio scorso comparve davanti agli assessori per rispondere della rapina. Essendo però, venute a conoscenza della Corte alcune stranezze compiute dall'imputato il quale sarebbe stato visto passeggiare la notte in costume adamitico per i boschi oppure, salire sugli alberi per imitare con certe urla selvagge la volpe, il processo venne rinviato per sottoporre l'imputato a perizia mentale.

Ieri, ripreso il processo, il Vattovani, per quanto avesse in periodo istruttorio ammesso il fatto, ha negato ogni cosa. Sono stati interrogati numerosi testimoni e s'è letta la perizia psichiatrica dalla quale si è appreso essere il giudicabile affetto da una forma di frenastenia (deficienza del pensiero, dei sentimenti e della volontà). Comunque il P. M. comm. Tasso, affermata la responsabilità penale dell'imputato, ha chiesto 4 anni e 6 mesi di reclusione nonchè 5000 lire di multa e il ricovero del Vattovani in una casa di cura. In difesa dell'imputato hanno parlato gli avvocati Guido Zennaro e Ponis per chiedere l'assoluzione.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha assolto il Vattovani per insufficienza di prove.

Presidente comm. Petretti; cancelliere sig. Palma.

Le smanie dell'innamorato respinto

(Corte d'Assise) Oggi, alle 9, compare davanti agli assessori certo Bruno Zorn di Giovanni, di 25 anni, abitante in via del Molino a Vento 19. Costui è accusato di tentato omicidio premeditato per avere la notte del 1.o aprile scorso, ferito con una coltellata al petto certa Giuseppina Cavrecich. Lo Zorn, conosciuta la Cavrecich al bagno di Servola, se ne era fortemente invaghito al punto da commettere delle stranezze derivate tutte da un acuto ed insopprimibile sentimento di gelosia. La Cavrecich però, respinse sempre le profferte d'amore dello Zorn, per cui questi, nel marzo scorso, dopo una violenta scenata avuta con la madre della giovane, inviò alla Cavrecich un pezzo di corda col cortese invito di riallacciare la relazione oppure di... impiccarsi. Dato che nessuno dei due inviti era stato accolto, lo Zorn, decise allora di sopprimere la ragazza. A tale scopo la notte del 1.o aprile 1935, entrato di soppiatto nello stabile degli sfrattati di via dell'Istria, si appressò al letto sul quale dormiva la Cavrecich. Dopo averla ammirata un istante, lo Zorn, estratto un coltello le inferse un colpo al petto. La giovane svegliatasi però a tempo, riuscì ad evitare che la lama le ledesse qualche organo vitale. Lo Zorn, approfittando del trambusto, si affrettò a fuggire, ma quando fu sulla strada, preso dal rimorso, si costituì a due carabinieri incontrati in via del Molino a Vento, ai quali dichiarò di avere ucciso una donna. Lo Zorn sarà difeso dagli avvocati Robba e Guido Zennaro.

Il grave infortunio di un bracciante

Il bracciante Guglielmo Comelli, di 40 anni, abitante in via Marco Polo 3, lavorando ieri nel pomeriggio a bordo del piroscafo «Venere», il quale trovasi ormeggiato nel bacino dell'arsenale del Lloyd, scivolò sui gradini di una scaletta che scende in una delle stive e precipitò da un'altezza di circa otto metri, producendosi delle gravi lesioni al costato sinistro ed al torace. Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, con l'autolettiga della benemerita istituzione fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate anche lesioni interne. I medici lo giudicarono guaribile in tre o quattro settimane, salvo complicazioni.

Per rincorrere una mucca

Ieri nel pomeriggio, rincorrendo una mucca, la quale erasi sbandata dal gregge, il pastorello Giovanni Perassi, di 15 anni, abitante a Senosecchia, inciampò in un sasso e cadde in modo sì disgraziato, da fratturarsi l'avambraccio sinistro. L'infortunio avvenne in un prato vicino a Senosecchia, ed il giovane ebbe le prime cure dal medico circondariale di Postumia che stimò opportuno inviarlo al nostro ospedale Regina Elena. Trattasi di una frattura guaribile in quattro settimane.

Un piede fratturato da una lamiera

Investito da una pesante lamiera, il bracciante Giordano Palombit, di 23 anni, abitante in via delle Lodole 2, ieri nel pomeriggio ebbe fratturata la gamba sinistra e fortemente contusa quella destra. L'infortunio avvenne davanti all'hangar 64 del Puntofranco Duca d'Aosta ove si stava procedendo alle operazioni di scarico di un piroscafo ivi ormeggiato; ottenute sul posto le prime cure del caso da un sanitario della Guardia medica, il ferito fu inviato all'ospedale Regina Elena ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo giudicarono guaribile in non meno di cinque settimane.

Un vetro nel tallone. La ventenne Remigia Benci, abitante in via del Prato 8, camminando, ieri nel pomeriggio, a piedi scalzi nel cortile di casa, montò sopra un vestro che le si conficcò nel tallone destro, producendole una profonda ferita.

La lesione le fu medicata all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno la giudicò guaribile in una quindicina di giorni.

La Borsa di Trieste

giugno	8	10	giugno	8	10
Rend. 3½%	77.—	76.25	Istria-Tr.	228.50	228.50
Pr. Redim.	75.70	74.70	Lloyd Tr.	80.—	70.—
Obbl. Ven.	86.75	86.50	Lussino	135.—	135.—
B.T.n. 1940	100.15	99.75	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	100.15	99.75	Meridion.	705.—	704.—
B.T.n. 1943	91.60	91.30	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	456.50	456.—	Picc. Ferr	140.—	140.—
Elett. F.S.	460.50	461.—	Tripcov.	97.—	98.50
Dan.-Sava	162.—	161.50	Tram	211.—	211.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	79.—	79.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal	43.—	43.—
Generali	4265.-	4260.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	542.50	542.50	S. I. P.	51.75	53.—
Infortuni	2140.-	2140.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1890.-	1890.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. B	1785.-	1780.-	Edison p.	560.—	560.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison or	762.—	757.—
Adria	34.—	34.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	18.25	18.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Gerolim.	26.50	27.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	47.—	47.—	Terni	236.—	232.—

CAMBI: Londra 59.60; New York 12.09; Francia 79.90; Belgio 205; Svizzera 394.50; Amsterdam 818.50.

Mercato un poco più attivo. Transazioni in titoli di Stato a corsi lievemente più bassi. Assicurativi trascurati. Nelle navigazioni più sostenute le Tripcovich, lievemente più deboli le Cosulich. Invariati i Cantieri.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 10-6-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	537.—	537.—
Opere Pubbliche 5%	465.50	453.—
Cassa R. Milano 4%	492.—	470.—
Monte Paschi 4%	440.—	460.—
C. Fond. Roma 4%	435.—	436.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.50
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	498.50	497.50
Edison em. 1931 6%	500.25	502.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. Elettric. 6%	502.—	503.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	486.—	485.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice e Fortunato di Aquileia.

NASCITE (9 e 10 giugno 1935): Legittimi: Coni Ubaldo; Lusa Guerrino; Lillo Arcangelo; Nav Antonio; Garbin Maria; Pinan Marcella; Orlandi Luciana; Agnelli Umberto; Balbi Claudia; Recorbert Jolanda; Zucchi Bruna; Sbrizzi Guido; Bogatti Giovanni; Schmidt Maria; Caizi Giorgio; Castrignano Giulio; Pedron Pietro; Pellis Grazia; Doleno Francesco.

DECESSI: Schloss in Berger Nina Anna a. 74; Jace Margherita a. 73; Amodeo ved. Bernuzzi-Grimaldi Maria Clementina a. 78; Metlika Luigia a. 23; Lucich cav. Cristoforo a. 69; Starz Maria a. 32; Cherini Emilia a. 23; Dovgan Antonio a. 42; Starcich Maria a. 72; Adami Lucio a. 16; Vitali Nives a. 23; Clemenc Francesco a. 31.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mare Nicolò, falegname e Cusselli Rosa, casalinga; Vici Aurelio, commissionato e Kobav Igea chiamata Idea, modista; Stocchi dott. Carlo, capomanipolo Milizia forestale e Tesserin Elena, insegnante elementare; Valcich Stefano, cuoco marittimo e Lusicich Giovanna, casalinga; Bassi Giuseppe, bracciante e Macchi Anna, fattorina; Zambelli Natale, muratore e Tomsic Francesca, casalinga; Susi Carlo, barbiere e Marchio Lunet Nila, casalinga; Montini Giovanni, macellaio e Kuzmanich Milena, operaia; Rocco Nereo, negoziante e Fon Edmea, casalinga; Chiabai Duilio, elettricista e Vanderbecker Nerina, cartotecnica; Rossi Giusto, autista meccanico e Marcon Narcisa, casalinga; Periatti Ferdinando, commesso e Gianni Renata, casalinga; Redivo Italo, acquisitore e Malusa Irma, casalinga; Mauri Antonio, impiegato e Montanari Maria, casalinga; Debiasio Demetrio, ufficiale R. E. e de Cilia Clelia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Sergente. Un sergente nell'Africa Orientale percepisce L. 15.45, compreso il caroviveri e l'indennità militare.

Genitori. Facciano un esposto sulle tendenze buone e cattive del ragazzo, sulle sue abitudini e inclinazioni, alla Congregazione di Carità (via dell'Istituto n. 29) chiedendo consiglio ed eventualmente l'indicazione di Istituti adatti. Sarà anche utile sottoporre il ragazzo ad una visita presso uno specialista delle malattie nervose.

Una lettrice del «Piccolo». 1) La sua cartolina del 13 maggio non ci è giunta. 2) Titolo di studio per l'ammissione al I corso della Scuola-convitto professionale per infermiere «Giulio Ascoli» di Trieste è il certificato di licenza di una scuola media di primo grado. In mancanza di aspiranti munite di tale titolo sono ammesse quelle che posseggono, almeno, il certificato di aver sostenuto, con esito favorevole, gli esami della quinta classe elementare, ovvero il certificato di ammissione ad una scuola media di primo grado. L'amministrazione della Scuola-convitto si riserva la facoltà di ammettere anche allieve che, prive dei suddetti certificati di studio, dimostrino uno stato di cultura sufficiente, che sarà accertato nel periodo di prova previsto dal regolamento.

Flik. Per eliminare il sudore delle mani le lavi con aceto forte. Può giovare anche una soluzione alcoolica di tannino (circa 5 per cento) oppure di formalina, ma queste hanno il difetto di indurire la pelle. Tenti delle frizioni al 10 per cento di borace.

Annamaria. Dipende dal sistema col quale si è ottenuta l'impermeabilità. Se si tratta di una semplice spalmata di paraffina, la si può allontanare sciogliendola nella benzina. Se invece la stoffa venne trattata con sali d'alluminio o con soluzione di caucciù, è inutile ammattire, che lei perderebbe... il ranno ed il sapone.

Aurelio ci chiede: «Per scrivere ad una donna verso cui si ha simpatia, quali frasi mi consigliate di usare, quale saluto devo mandare?». Le risponderemo citandole il consiglio che Diderot aveva dato ad un suo giovane amico: «Quando si scrive ad una donna, bisogna intingere la penna nell'arcobaleno ed asciugare la pagina con la polvere delle ali delle farfalle». E' una ricetta un po' difficile. Tuttavia provi.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.43 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 6 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. FRIULANE, goriziane, trentine, tedesche, istriane, slave, capacità, referenze, offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

CINQUANTENNE educata, perfetta tedesco, ottima cuoca anche dolci, capace altri lavori, offresi. Via Commerciale 14, latteria. 39501 A

DOMESTICA offresi con attestati, brava cucinare. Via Milano 25-V, presso Svagel. 39527 A

PRESTASERVIZI lunghi attestati, fidata, offresi tutto giorno. Risorta 10-I, sinistra. 39524 A

PRESTASERVIZI, presenza, ottimi attestati, offresi. Telefonare 59-27. 39511 A

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, offresi dalle 8 alle 16. Vasari 5, portinaia. 039310 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, con attestati. Via Solitario 13-III, porta 18. 17281 A

RAGAZZA giovane, offresi piccola famiglia. Via Enrico Toti 15. 17269 A

RAGAZZA pratica lavori casa offresi prestaservizi anche trattoria, praticissima. Corso Garibaldi 15, pianoterra. 17264 A

RAGAZZA bella presenza, brava tutti lavori, cucinare, onestissima, buone referenze, offresi. Via Rossetti 41, portinaia. 39515 A

RAGAZZA stabile, capace tutti lavori di casa, forte, onesta, offresi. Via Manzoni 24, portinaia. 39526 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Foscolo 4, portinaia. 39541 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CAMERIERE fine, domestiche, bambinaie, paghe 100, 140, 160; governante, vicemadre, altro personale fiducia luoghi villeggiatura, Trieste, fuori, tutta Italia, cerchiamo. Ginnastica 15. (Informazioni gratuite). 1000 B

A. CAMERIERA-governante giovane, domestiche cinque disposte partire, cercansi prontamente ottime paghe. Torrebianca 24. 17288 B

A. CERCHIAMO urgentemente Trieste, fuori personale vario. Madonna Mare 3, Stefanelli. 17302 B

CAMERIERA-domestica piccola famiglia ottima paga, buon trattamento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8696 B

DOMESTICA capace cucinare cerca piccola famiglia. Via Udine 3-II. 39503 B

DOMESTICA giovane capace tutti i lavori cercasi. Janovitz, Piccolomini 4. 39530 B

DOMESTICA 25-35, sappia cucinare, tutto fare, con attestati, per villeggiatura, piccola famiglia, cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 17277 B

PRESTASERVIZI cercasi. Cernuschi, Commerciale 27. 39537 B

RAGAZZA con attestati, tutto fare, piccolissima famiglia, cercasi. Vicolo Castagneto 1. 17299 B

RAGAZZETTA friulana, volonterosa, cerca signora sola. Vitto, alloggio, 30 mensili. XX Settembre 92, porta 4. 17267 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA autotreni Diesel, patenti II, III grado, lunga pratica, massima serietà, parla italiano, discretamente tedesco, slavo, offresi anche provincia. Offerte: Cassetta 17117 C, Unione Pubblicità. 17117 C

CUOCO offresi a famiglia, pensione o albergo. Recasi ovunque. Certificati primo ordine. Scrivere Casella 131 P, Unione Pubblicità, Roma. 5370 C

VENTICINQUENNE cuoco marittimo, conoscenza spagnuolo, francese, offresi qualunque lavoro, eventualmente cauzione. Offerte Cassetta 17260 C, Unione Pubblicità. 17260 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclame lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 17271 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PERMANENTI garanzia lire 10 complete. Battisti 24. 17296 CC

A. A. PERMANENTI garanzia lire 10-15. Piazza Cavana 5. 17262 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

SARTA uomo volta rimoderna vestiti, confeziona sport ragazzi, prezzi minimi. Canova 11-V. 39529 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA cercasi. Via Torrebianca 28. 17275 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna capacissime cercansi. Bosco 10-II, interno, porta 19. 17261 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 21-III. 17273 D

ONDULATRICE capace a ferro cerco provvisorio. Rossetti 1. 17222 D

PORTINAIA cerco per casa civile. Inviare offerte, referenze: Cassetta 17258 D, Unione Pubblicità. 17258 D

RAGAZZA sarta uomo capace cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17297 D

RAGAZZI cercansi per macelleria. Piazza Foraggi 4. 39532 D

RAGAZZO commestibili, quindicenne, cerco prontamente. Robba Massimiliano, Largo Santorio 2. 39502 D

RAGAZZO barbiere, capace barba, cercasi prontamente. Istituto 5. 17300 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA con comodo cucina, possibilmente presso persona sola, cerco. Cassetta 17268 E, Unione Pubblicità. 17268 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE signorile, salottino, bagno, affittansi. Indirizzo Piccolo. 39528 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente affittasi. Coroneo 17-III sinistra. 17279 F

A. A. A. PENSIONE stanze ingresso libero. Genova 15-II. 17301 F

A. A. ARIOSA elegante, soleggiata, pulitissima, bagno, vitto, prezzo modicissimo, affittasi. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 17253 F

A. A. CENTRO, mobiliata, vitto famigliare, completo lire 350 mensili. Via Trento 1, porta 10. 39509 F

A. MOBILIATA soleggiata, affittasi, anche giorni. Bellinzona (ex Toro) 1-II. 39520 F

CAMERA mobiliata ariosa, bellissima, affittasi a distinto. Mazzini 21, portiere. 17274 F

CAMERA vuota affittasi persona sola. Via S. Francesco 34, porta 13. 39501 F

CAMERETTA soleggiata, vitto, ottimo prezzo mite. Belpoggio 5-III, sinistra. 39512 F

GARÇONNIERE affittasi a distintissimo. Via Michelangelo Buonarroti 1-II. 7328 F

MATRIMONIALE affittasi, anche due amici. Corso Vitt. Em. 39-I, interno. Corva. 17266 F

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, indipendente, a distinti affittansi. S. Francesco 2, Zalocosta. 17284 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, 120, affittasi distinto. Bismondo 11-II. 39499 F

MOBILIATA elegante, indipendente, telefono, affittasi anche giorni. Torrebianca 27, secondo. 39516 F

STANZE due, vuote, ingresso scale, adatte ufficio, affittansi. Mazzini 21-I. 17274 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AVVIAMENTO commerciale: preparazione accelerata, sessione autunnale. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17273 G

A. A. A. A. ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 17273 G

A. A. A. A. MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2. 17273 G

A. A. A. A. RAGIONERIA: preparazione accurata, conseguimento diploma ragioniere giugno 1935. Prof. Enenkel, Toti 2. 17273 G

CARABINIERI: stanza, violino (gratuito) per studiare (giornalmente). Vidali 12, (Scuola). 7329 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Via Gatteri 12. 39500 G

DICIASSETTE giugno inizio corso ripresa studi, corsi lingue, corrispondenza, ragioneria, stenografia. Scuola A. Manzoni, via Torrebianca 25, telefono 48-68. 38869 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezione individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARATO fotografico dimenticato casello funivia per Opicina. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Giulia 6, secondo. 100254 H

LORGNET (occhiali) smarriti. Rinvenitore pregato portarli verso mancia via Tigor 5, portineria. 39518 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI moltissimi, assortimento: piccoli, grandi, prezzi 65, 80, 95, 135, fino 700. Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi quattro stanze e stanzetta facciata, camerino bagno, rinnovati, pianoterra mensili 235, secondo piano 310, quatro piano 250. Giustinelli 2 A (centro). 39522 I

A. A. A. APPARTAMENTI rimessi nuovo, soleggiati, cinque stanze facciata, accessori, termosifone, ascensore, giardino, mensili 370, altro sei stanze mensili 400, con termosifone 434, affittansi occasione. Telefonare 47-26, dalle 14-15. 39523 I

ABITAZIONE tre camere, camerino e cucina, affittasi col primo luglio. Via Foscolo n. 9. 71472 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 39238 I

APPARTAMENTI soleggiati cinque camere, camerino da bagno, cucina, grande cantina, accessori, eventualmente termosifone, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio. Viale XX Settembre 56. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71426 I

APPARTAMENTI da due a sei stanze, più accessori, diverse ubicazioni, prezzi modesti, affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39204 I

APPARTAMENTI da due stanze, accessori, affittansi stabile restaurato Ferriera, angolo Luciani, negozi pianoterra. Informazioni: Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39205 I

APPARTAMENTI due stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Cereria 2, Cologna 141, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 39538 I

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, via Tiepolo, affittansi prezzi convenientissimi. Informazioni: Torrebianca 14, telef. 36-04. 39534 I

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 39521 I

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi. Giulia 32. Visitabile dalle 15-17. 39540 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 camere, bagno, comfort, affittasi 295 mensili. Indirizzo Piccolo. 16442 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi via S. Anastasio 20-II. Fonda. 17278 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17290 I

APPARTAMENTO in villa, tre stanze grandi, camerino bagno (vasca e lavabo installati), ripostiglio, dispensa, spaziosa terrazza, termocucina, tutto rimesso a nuovo, affittasi 1.o luglio o ottobre. Informazioni: Spagnul, Piazza Umberto 2. 70901 I

APPARTAMENTO pieno mezzogio, quattro stanze di cui una con ingresso libero, camerino da bagno e camerino, cucina grande, tutto prospiciente sulla via Gatteri, situato al secondo piano Crispi 41, prezzo conveniente, affittasi 1.o luglio. Informazioni via Xydias 6, telefono 67-23. 71425 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, soleggiato, affittasi fine giugno. Machiavelli 14. 17305 I

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze e magazzino vastissimo affittansi Rossetti. Rivolgersi Bettori 1. 71541 I

CAMERA camerino e cucina, in villa, affittansi prontamente. 39514 I

LOCALE adatto diversi usi, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17293 I

MAGAZZINO piccolo, pigione mensile 69.55, Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17292 I

NEGOZIO due fori, d'Azeglio 21, tre fori, Crispi 33, pigioni ridottissime affitta Irneri, Valdirivo 32, telefono 3169. 39206 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina; altro tre camere, camerino bagno, cucina via Giulia 78, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 17291 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, giardino, rimesso completamente a nuovo, affittasi lire 210 a famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 39535 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, rimesso nuovo, affittasi. Via Capuano 8, telefono 85-09. 39533 I

VILLA a Banne, presso Opicina, cinque stanze, accessori, grande giardino ombroso, affittasi. Telefonare 72-88. 39539 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO con giardino o villa, quattro-cinque stanze, comfort moderno, accessori, cercasi. Telefonare 8658. 39508 L

APPARTAMENTO signorile cinque o sei stanze, bagno e accessori, posizione centrale, preferibilmente palazzo nuovo, cercasi per 1.o luglio. Cassetta 17289 L, Unione Pubblicità. 17289 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BAGNO completo, ottimo, lampade, coltrinaggi, modiglioni, vasi, servizio lavamano, orologio muro, libri musica, vendonsi. Donizetti 3, porta 4. 39519 M

CANARINI vendonsi con nova o con piccoli. Lavatoio 5 porta 7. 39525 M

MACCHINA scrivere Underwood portatile vendesi occasione. Gatteri 12-I, Raunicher. 17287 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, rate mensili, altre Singer spola rotonda. ... Battisti 12. 17294 M

RADIO apparecchi le migliori marche ... cole rate senza anticipo; facilitazioni. ... Milano 19. 17304 M

RADIO primissima qualità, garanzia fabbrica, piccole rate, senz'acconto. ... n. 32. 17035 M

VESTITO cresima vendesi. Via Ugo Foscolo 22, mezzanino. 17265 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

CARROZZELLA bambini moderna, ottimo stato, se occasione acquistasi. Cassetta 17259 N, Unione Pubblicità. 17259 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE, salotto giallo, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Galatti 2-II. Pollak. 17295 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 875! Salotto 550! «Tergeste», via Crispi 39. 39310 NN

CASSAPANCHE, armadietto, attaccapanni antichi vendonsi occasionissima. Androna Marinella 10 (dietro Municipio). 17285 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, sposa, ... 650, vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 17286 NN

MATRIMONIALE completa 350, cucina, pranzo, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 17283 NN

MATRIMONIALE magnifica, stile barocco chiara, vendesi 2500. Via Trento 1. 39513 NN

MIGNON concerto Steiner, tappeto, ... lana occasione. Timeus 3-II, destra. 39507 NN

MOBILI usati, buono stato, vendonsi prezzi modici. Via Gelsi 6. 17270 NN

PIANINO nero, ottimo stato, vendesi 1000. Pecar, S. Francesco 22. 17276 NN

PIANOFORTE Bösendorfer vendesi partenza. Mazzini 5-III, destra. 39496 NN

STANZA letto, cucina, mobili diversi vendonsi causa partenza. Mazzini 5-III, destra. 39497 NN

STANZA letto, salottino, mobili vari ... sione. Timeus 3-II, destra. 39506 NN

STANZA da pranzo ottimo stato, ... vendesi. Indirizzo Piccolo. 39436 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. ARGENTO, oro, orologi compera, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria ... vi, Mazzini 46

ACQUISTA, scambia oro, argento, ... disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47.

ACQUISTO oro, corone, dentiere, ... gno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini ...

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

SUBAGENTI abili cercansi Fiume, ... Gorizia, per vendita rateale libri, ... ni: Scrivere: Agenzia Regionale Treves ... Manna 14, Trieste.

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero ... dedicandosi nostra genialissima industria ... eseguibile proprio domicilio. Scrivendo ... nis, Roma, riceverete gratis opuscolo ... tamente campione lavoro eseguirsi. ...

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AL motociclista raffinato, la Motoguzzi ... Esclusiva Cremascoli, Fabio Severo ...

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggio diverse macchine. Polonio 3, telefono ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CALZOLERIA lavoratorio riparazioni, avviatissima, vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, eccetera: anche dipendenti Società industriali ... con capitali versati non inferiori ... milioni; condizioni ottime, espletamento ... tro quindici giorni. Prestibank, Colonna 28, Roma.

NEGOZIETTO mercerie, cartoleria, giocattoli, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vino vendesi 5000, anche trattabile. Dreos, Caffè Tommaso.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

APPEZZAMENTI terreno rione centrale, vendonsi prontamente, facilitazioni pagamento. Informazioni: Foscolo 10-III.

VILLETTA esente tasse vendesi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DOLOMITI Primiero. Villeggiatura incantevole. Alberghi. Ville. Appartamenti. Rivolgersi Concorso Forestieri.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero, assiste, glimento gestanti autorizzata. ... medica. Farneto 10, villa propria. ... no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

A. OSTETRICA diplomata Bodulich ... riceve via Istituto 32-I. Aut. Pref. 3219-...

OSTETRICA diplomata riceve giornalmente propria abitazione. Via S. Francesco ... Aut. Pref. 3219-25320.

SANTOLI. Regali enorme assortimento, ribassi 20-50 percento, soltanto Oreficeria ... da, Corso Garibaldi 35.

I figli rag. **MARIO AMORETTI** e **BIANCA FANTUZZI**, unitamente alla nipote **NEDDA AMORETTI**, alla nuora **ROSINA BAISS** ed al genero dott. **EDVINO DEGNER**, annunciano che la loro adorata madre

MARIA ROSSI ved. FANTUZZI già ved. AMORETTI

ha cessato di soffrire

Nel contempo ringraziano particolarmente il chiarissimo primario dott. Miro Mitrovich per le sue amorevoli e disinteressate cure, nonchè la signora Anna ved. Visintini che fino all'ultimo istante le fu fedele ed affezionata amica.

Trieste, lì 11 giugno 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il giorno 8, si spegneva serenamente la nostra santa

MAMMA e Nonna

Le addolorate famiglie congiunte ne dànno il triste annunzio a tumulazione avvenuta e ringraziano fervidamente tutti coloro che vollero associarsi al loro dolore.

Trieste, 11 giugno 1935 - XIII.

SCHURK - SARCHI - BEAN - MACHIAVELLI - FERRARI RIDULFO - ROCHELLI - BAUCER - SOLARO e OTTILIA IACE.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27